



20 | BILANCIO
20 | SOCIALE

FONDAZIONE MAMRÈ ONLUS

Sede Legale: Via Risorgimento n° 173 Iseo (BS)

Sede amministrativa: Via Padre Ottorino Marcolini, 6 Iseo (BS)

fondazione@mamre.it - comunitamamre@legalmail.it

Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA
C.F. e P.IVA e numero iscrizione: 01301620173
Iscritta al R.E.A. di Brescia al n. 393977
Iscritta al registro delle persone giuridiche private
della Regione Lombardia al n. 1093

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:
Fondazione ONLUS (dopo l'iscrizione al RUNTS → Fondazione ETS)

Bilancio sociale al 31/12/2020

Bilancio conforme alle linee-guida per il bilancio sociale degli enti del Terzo Settore e delle imprese sociali ai sensi del
D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

SOMMARIO

1. CHI SIAMO	7
1.1. VALORI.....	10
PRINCIPI ETICI GENERALI.....	11
1.2. ATTIVITÀ GESTITE	12
AREA MINORI	13
AREA DISABILI.....	14
AREA ANZIANI	16
COME SIAMO ORGANIZZATI	18
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO,.....	19
ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.....	19
2. LE NOSTRE PERSONE	22
LIVELLI	25
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	27
3. PRINCIPI DI REDAZIONE.....	32
4. ATTIVITÀ SVOLTE.....	37
5. OBIETTIVI PER IL 2021.....	64
6. SITUAZIONE ECONOMICA	74
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	85
8. SISTEMA DI CONTROLLI.....	87

*“Il nostro compito consiste nel continuare a verificare
e la semente che depositiamo nel terreno
e la qualità del terreno.
Lì sta la saggezza del nostro lavoro”
don Pierino Ferrari*



LETTERA DELLA PRESIDENTE

È con piacere che vi presento il primo Bilancio Sociale della nostra Fondazione, strumento volto a evidenziare l'impatto della nostra istituzione sul bene comune.

Il Bilancio Sociale, infatti, è uno strumento che permette alle organizzazioni di rendicontare, oltre all'aspetto economico della propria attività (ruolo svolto dal Bilancio Economico d'Esercizio), anche l'aspetto di relazione con i propri stakeholder esterni ed interni (i soggetti "portatori di interessi" nei confronti di una organizzazione: gli utenti, i clienti, i fornitori, i donatori e sostenitori nelle più svariate forme, i collaboratori; ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe alla sede dell'ente o gruppi di interesse locali). In capo al Bilancio Sociale vi è l'osservazione che ogni organizzazione, in diverso modo e misura, possiede e manifesta un determinato indirizzo etico, che orienta le sue scelte strategiche e le sue azioni quotidiane. Per noi, a maggior ragione, vista la nostra storia e i valori trasmessi dal nostro fondatore Don Pierino Ferrari, ogni azione deve essere improntata all'accoglienza, alla gratuità, alla solidarietà. Il Bilancio Sociale, perciò, si configura come un vero e proprio processo di analisi dei rapporti che l'organizzazione intrattiene con tutti quanti hanno un interesse nei suoi confronti: questo approccio porta ad un ragionamento profondo sulle attività svolte, sulle relazioni sociali e sulla distribuzione efficace del valore aggiunto creato.

Come raccontare agli ospiti, alle loro famiglie e a chi desidera conoscerci, al territorio dove siamo insediati, cos'è Mamré? Quali principi ci ispirano, qual è la nostra missione, qual è l'impatto che siamo in grado di produrre nella società, qual è la nostra impronta professionale e valoriale?

Siamo convinti che la narrazione fatta con la nostra presenza e il nostro quotidiano impegno resta la più autentica ed efficace, che tutti possono leggere e commentare.

Tuttavia, dal momento che le normative lo richiedono, ma anche per poter rispondere a chi volesse conoscerci e non lo può fare direttamente, abbiamo dato vita al nostro primo Bilancio Sociale. È certamente un'opportunità per far conoscere da un'angolazione diversa le attività della Fondazione Mamré e i loro riflessi sull'ambiente in cui opera.

Mamré quest'anno celebra 50 anni di fondazione. Per raccontare cosa ha reso possibile questo straordinario traguardo e quali segni ha lasciato la nostra storia, ci rendiamo conto che non possono bastare i freddi numeri del bilancio economico d'esercizio o la tecnicità dei vari report annuali, comunque importanti per mettere in evidenza la sostenibilità dell'opera, dove entrano in gioco competenza, efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e gestionale.

Sentiamo l'esigenza di raccontarci lasciando trasparire l'anima, che in questi anni ha dato e dà respiro alle varie opere che gestiamo. L'accoglienza che caratterizza la nostra missione, l'attenzione all'unicità della persona, l'assenza di lucro del nostro soggetto giuridico, il valore conferito ai nostri operatori e collaboratori. Valore che abbiamo vissuto con particolare intensità durante i terribili mesi della fase acuta della pandemia, come in quelli del graduale e prudente ritorno alla "normalità".

Per il futuro, ci impegniamo a proseguire nel solco tracciato dal nostro Fondatore, consolidando i servizi che ancora rispondono ai bisogni per i quali sono nati e aperti a avviarne di nuovi, in risposta ai bisogni emergenti.

Ci auguriamo che questa iniziativa di informazione e condivisione, ci avvicini di più a tutti i portatori di interesse e aiuti noi stessi a percepire più profondamente il valore autentico del nostro lavoro quotidiano a fianco dei più fragili.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione



1. CHI SIAMO

Siamo una fondazione denominata Mamré. Attingiamo i valori guida e le linee di indirizzo dall'Associazione Comunità Mamré. La trasformazione da Associazione comunità Mamré onlus in fondazione Mamré onlus è avvenuta in data 21 ottobre 2020 con atto notaio Casini ed ha avuto effetto dal 9 febbraio 2021. La sede legale della Fondazione è a Clusane d'Iseo.

La Comunità Mamré fu fondata il 2 ottobre 1971, festa degli Angeli Custodi, da un sacerdote diocesano, don Pierino Ferrari (1929-2011). Il nostro Fondatore, nel suo ministero pastorale, incontrò diverse povertà che non trovavano adeguate risposte; si interrogò e constatò il bisogno di creare “nuove modalità di vivere la carità, in modo meno verticistico, burocraticizzato, lontano dalla sensibilità e dai problemi reali dell'uomo”. Don Pierino propose ad alcune giovani l'avventura di vivere la carità cristiana in comunione con i fratelli più deboli, attraverso un impegno di vita laicale. Le appartenenti alla Comunità, sull'esempio del Buon Samaritano, cominciarono a rispondere ai bisogni dei fratelli in difficoltà, che incontravano sul cammino della vita e della loro professione condividendo con loro i beni e la vita.

Don Pierino Ferrari ha scelto il nome Mamré ispirandosi ad un episodio biblico narrato al capitolo 18 della Genesi dove ha intravisto “l'incontro del Dio Trinità con l'umanità”. Ancora oggi, ad ogni nostra singola attività attribuiamo un nome biblico, secondo una precisa intenzione di don Pierino: “Le motivazioni che mi hanno spinto a usare nomi ebraici nel denominare i vari servizi di Mamré si possono riassumere in due parole: tradizione e libertà”. Il passaggio a Fondazione, ha mantenuto i medesimi valori fondativi dell'accoglienza, che hanno mosso con passione e dedizione i nostri servizi in favore della fragilità umana.

I nostri scopi, come recita lo Statuto, sono:

- l'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale, promuovendo iniziative nel settore della assistenza sociale, socio-sanitaria assistenza sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione (cfr. art. 2 Statuto della Fondazione)
- l'impegno a porre **la persona umana al centro dell'attenzione** dei programmi e degli interventi.

“Per il raggiungimento di detto scopo e in funzione di esso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà gestire unità d'offerta sociali e socio sanitarie e sanitarie, comunità alloggio, case per anziani, case albergo, centri di pronto intervento, centri diurni integrati, alloggi protetti, case di soggiorno, centri ricreativi e di aggregazione, mense, pensionati, centri educativi ed occupazionali, centri residenziali, centri di recupero e di reinserimento sociale, centri di riabilitazione, hospice, ambulatori, assistenza domiciliare, ed assumere ogni iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale, rivolta ai minori, disabili, anziani, poveri, persone malate, con disagio sociale, dipendenze o a rischio di emarginazione, nuclei familiari in difficoltà e, in genere, a persone che si trovano in qualsiasi situazione di bisogno”.

LA NOSTRA STORIA

1971

2 ottobre 1971 festa degli Angeli Custodi: don Pierino Ferrari, sacerdote diocesano, (1929-2011) fonda la Comunità Mamré. Propone ad alcune giovani di vivere la carità cristiana in comunione con i fratelli più deboli, attraverso un impegno di vita laicale.

1971
1975

Le appartenenti, sull'esempio del Buon Samaritano, cominciano a rispondere ai bisogni dei fratelli in difficoltà, che incontrano sul cammino della vita e della loro professione condividendo con loro la vita e i beni.

1975

7 dicembre 1975: la comunità Mamré si costituisce in Associazione giuridica, per realizzare, sul territorio bresciano, servizi strutturati per l'accoglienza di anziani, disabili, minori in difficoltà.

1984

4 maggio 1984: l'Associazione viene riconosciuta giuridicamente dalla Regione Lombardia.

1979
2006

In questi anni vengono istituiti la maggior parte dei servizi alla persona attualmente funzionanti: 7 CSS e 1 RSD, 1 CAA per disabili 1 casa albergo e 2 CDI per anziani; 2 CE per minori; 1 poliambulatorio sanitario; 1 mercatino dell'usato; 4 alloggi protetti per persone fragili o disabili.

1998

23 gennaio: l'Associazione acquisisce la qualificazione di ONLUS.

2004

12 aprile 2004: la Comunità Mamré viene eretta dal Vescovo di Brescia in associazione femminile di diritto privato con personalità giuridica ecclesiale.

2006

19 giugno 2006: la comunità Mamré, con l'Associazione Comunità Del Cenacolo e la Congregazione delle MFVI, costituiscono la Fondazione Laudato Sì.

2020

21 ottobre 2020: l'Associazione onlus, adeguandosi alle nuove normative del Terzo Settore, viene trasformata in "Fondazione Mamré" per la gestione delle attività, con effetto a partire dal 9.02.21 Viene contestualmente costituita una nuova Associazione per la comunità di vita.

1.1. VALORI

La missione delle opere di Mamré è l'accoglienza, premessa di fecondità, che si esprime nel servizio: "Poi il Signore apparve ad Abramo alle querce di Mamré, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui... corse loro incontro dicendo permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore" (cfr Gn. Cap 18, 1-5).

La Fondazione Mamré dichiara la missione delle opere e il patrimonio valoriale a tutti i collaboratori, a qualsiasi livello impegnati nell'organizzazione; li condivide affinché nutrano la cultura organizzativa e alimentino lo spirito di appartenenza.

La missione delle opere è sintetizzata nell'immagine della tenda, nella quale coesistono due caratteristiche che la rendono generativa: la dinamicità e la solidità.

1- La dinamicità è garantita:

- dalla flessibilità della sua struttura, perché il rispetto per l'unicità delle persone e l'imprevedibilità delle situazioni esige un'accoglienza continuamente modulata su più livelli;
- dalla tensione a coniugare il radicamento alle origini e l'apertura al rinnovamento, che garantiscono il divenire in un continuo e creativo progresso.

2- La solidità della tenda è garantita da quattro tiranti, assunti a guida che sostanzia tutte le dimensioni dell'operatività;

- l'originalità riconosciuta e valorizzata in ogni persona;
- l'amicizia che si esplica nella condivisione, nella collaborazione e nella capacità di operare insieme;
- la fiducia nella Divina Provvidenza come consapevolezza che l'impegno umano e professionale si inserisce in una "Regia superiore" che lo potenzia e lo completa;
- l'attenzione ai bisogni emergenti, attuata in una lettura aggiornata delle molteplici problematiche e nella individuazione di risposte adeguate attraverso il coinvolgimento di quanti possono renderle efficaci.

Ci riconosciamo nella dottrina sociale della Chiesa e nell'opera e nell'esempio di don Pierino Ferrari. Anche gli operatori non cattolici sono tenuti ad osservare - non necessariamente a condividere - tutte quelle iniziative che richiamano i valori cristiani, affinché il messaggio e le opportunità offerte agli utenti siano univoche.

Nell'impostazione dell'attività prediligiamo uno stile di essenzialità e laboriosità. Pertanto, nel rispetto delle proprie funzioni, ciascuno deve sentirsi coinvolto nel raggiungimento e nel successo degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire.

PRINCIPI ETICI GENERALI

La nostra attività si svolge nel rispetto di alcuni fondamentali principi etici generali:

Centralità della persona

Per noi è un valore fondamentale il riconoscimento della centralità della persona, considerando ogni essere umano, con i propri limiti e capacità, fragilità o malattia, come unico, irripetibile e insostituibile. Ogni servizio tende a perseguire il benessere fisico, psichico e morale degli assistiti, con azioni miranti alla eliminazione e/o riduzione degli stati di disagio, difficoltà e malattia e allo sviluppo del potenziale intrinseco di ognuno.

Le attività sociosanitarie ed assistenziali sono svolte nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona assistita, salvaguardandone la dignità, la libertà, i bisogni e le preferenze.

Trasparenza e correttezza

I soggetti che hanno rapporti con Fondazione Mamré sono posti nella condizione di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano; sono forniti tutti i dati necessari per operare scelte consapevoli.

Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico sono rese note le informazioni utili per cogliere il reale andamento economico della Fondazione e per consentire di verificare una condotta senza scopo di lucro, così come previsto dallo statuto. Le informazioni e le comunicazioni sono rese in termini chiari e comprensibili, allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.

Rispetto della persona

Consideriamo i diritti della persona, valori intangibili e da tutelare. Criteri di correttezza, lealtà e reciproco rispetto devono regolare anche i rapporti con i terzi.

Efficacia, efficienza ed economicità

Intendiamo svolgere la nostra attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, mediante l'uso ottimale delle risorse disponibili e attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio. Ci proponiamo di svolgere attività formativa e informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Riservatezza

Come Fondazione assicuriamo in ogni settore di attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili nel rispetto della privacy dell'ospite ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Amministrazione è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati. Ai dipendenti e ai terzi che collaborano con noi è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui vengono a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio.

Sicurezza

Poniamo particolare cura nella tutela della salute e della sicurezza dei destinatari dei servizi, adottando tutte le misure previste, a tal fine, dalle normative vigenti in materia.

1.2. ATTIVITÀ GESTITE

Operiamo in tre aree principali della fragilità umana: disabili, minori, anziani. Di seguito sono riportate le informazioni di sintesi relative a ogni attività e il link al sito internet in cui sono più compiutamente descritti obiettivi e attività di ogni struttura.

A livello geografico operiamo nella Provincia di Brescia, più precisamente nei comuni di Iseo, frazione Clusane, Brescia, Calcinato, Desenzano, Villa Carcina, Lograto. Come previsto dallo Statuto, la Fondazione opera solo in Lombardia. Per operare efficacemente è opportuno realizzare sinergia anche con altri enti e organizzazioni, per questo collaboriamo con una vasta rete di volontari, con le istituzioni locali e con alcune realtà del Terzo Settore a noi particolarmente vicine: Raphaël – Soc. Coop. Sociale Onlus, Associazione Amici di Raphaël, Fondazione Laudato Sì Onlus, Associazione Operazione Mamré e la Rete Bresciana Comunità Socio Sanitarie e Centri Diurni Disabili.

AREA MINORI



<https://www.fondazionemamre.it/area-minori>

1. Comunità per minori (CE) “Susa”

- ⇒ istituita nel 1991 in convenzione con l’Opera Pia Morando
- ⇒ sede: Lograto, via Fratti, 6 - Tel. e fax 030/9973622 mail: susa@mamre.it
- ⇒ capacità ricettiva: 10 minori

2. Alloggio per l’autonomia “Madian”

- ⇒ istituito nel 2017
- ⇒ sede: Lograto, via Fratti, 6 - Tel. e fax 030/9973622 mail: susa@mamre.it
- ⇒ capacità ricettiva: 3 giovani con difficoltà temporanee

3. CAA servizio socio-sanitario riabilitativo ambulatoriale “Antenne Sintonizzate”

- ⇒ istituito nel 2012
- ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 12 – mail caa@mamre.it
- ⇒ è un progetto sperimentale accreditato dalla Regione e annualmente rinnovato
- ⇒ segue 50 bambini a livello ambulatoriale o nelle scuole o in famiglia

AREA DISABILI



<https://www.fondazionemamre.it/area-disabili>

4. Comunità socio sanitaria "Siloe"

- ⇒ istituita nel 1979
- ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via don Pierino Ferrari, n. 1. Tel 030/9829049 - mail siloe@mamre.it
- ⇒ accoglie 10 persone adulte con gravi compromissioni dell'autonomia

5. Comunità socio sanitaria "Hebron"

- ⇒ istituita nel 1986 in Convenzione con il Comune di Brescia
- ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 14. Tel. e fax 030/2002320 - mail hebron@mamre.it
- ⇒ accoglie 10 persone adulte con disabilità di grado medio-grave

6. Comunità socio sanitaria "Sichem"

- ⇒ istituita nel 1989 in Convenzione con il Comune di Brescia
- ⇒ sede: Brescia, via Arici, 9 Brescia. Tel e fax 030/2306879 - mail sichem@mamre.it
- ⇒ accoglie 10 persone adulte di sesso femminile con disabilità di grado medio-grave

7. Comunità socio sanitaria “Sin”

- ⇒ istituita nel 1993
- ⇒ sede: Villa Carcina, P.zza Caduti, 19. Tel e fax 030/8982409 - mail sin@mamre.it
- ⇒ accoglie 9 persone adulte con disabilità medio-grave

8. Comunità socio sanitaria “Galgala”

- ⇒ istituita nel 1996 in convenzione con il Comune di Desenzano
- ⇒ sede: Desenzano, via Goito, 6. Tel e fax 030/9141201 - mail galgala@mamre.it
- ⇒ accoglie 10 persone adulte con disabilità di grado medio e medio-grave

9. Comunità socio sanitaria “Betfage”

- ⇒ istituita nel 1993 a Montichiari – Cambio di sede e aumento capacità ricettiva nel 2007
- ⇒ sede: Calcinato, via Baratello, n. 28/P. Tel e fax 030/9981250 - mail betfage@mamre.it
- ⇒ accoglie 9 giovani di sesso femminile con disabilità media

10. Comunità socio sanitaria “Jerusalem”

- ⇒ istituita nel 1984 a Calcinato – Cambio di sede e aumento capacità ricettiva nel 2007
- ⇒ Sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N. Tel e fax 030/9969036 - mail: jerusalem@mamre.it
- ⇒ accoglie 9 persone adulte con gravi compromissioni dell'autonomia

11. Residenza Socio-Sanitaria per disabili (RSD) “Firmo Tomaso”

- ⇒ istituito nel 2000, accreditato dalla Regione Lombardia
- ⇒ sede: Villa Carcina, via Volta, n. 23. Tel. 030/8982924 e fax 030/8988749.
mail: rsd.direzione@mamre.it
- ⇒ accoglie 44 persone gravemente compromesse nell'autonomia e nella salute

12. Alloggio protetto Jerusalem a Calcinato

- ⇒ istituito nel 2007
- ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N. Tel e fax 030/9969036 mail: jerusalem@mamre.it
- ⇒ accoglie 1 persona con disabilità fisica

13. Alloggio protetto Betfage a Calcinato

- ⇒ istituito nel 2007
- ⇒ sede: Calcinato, via Baratello, n. 28/P. Tel e fax 030/9981250 – mail: alloggiobetfage@mamre.it

- ⇒ è autorizzato per 2 persone con disabilità medio-grave; attualmente accoglie 1 persona con disabilità medio-lieve

14. *Alloggio Giaffa*

- ⇒ istituito nel 1983 – autorizzato nel 2020
- ⇒ sede: Clusane, Via Di Bernardo, n. 1. Mail giaffa@mamre.it – immobile di proprietà della Parrocchia
- ⇒ accoglie 2 persone disabili.

AREA ANZIANI



<https://www.fondazionemamre.it/area-anziani>

15. *Casa Albergo “Refidim”*

- ⇒ istituita nel 1978 e integralmente ristrutturata negli anni 2018-2019
- ⇒ sede: Via Don Pierino Ferrari, n. 3. Tel. 030/989218 – mail: refidim@mamre.it
- ⇒ accoglie 15 anziani autosufficienti

16. Ente Unico Centro Diurno Integrato (CDI) “Gerico-Betulia” - sede Gerico

- ⇒ istituito nel 1997
- ⇒ sede: Clusane, via Don Pierino Ferrari, n. 5. Tel 030/9898752 e Fax 030/9829025 - mail: gerico@mamre.it
- ⇒ capacità ricettiva: 20 persone anziane di età superiore ai 60 anni, compromesse nell'autosufficienza; dal 2020, in conseguenza del distanziamento per la pandemia COVID-19, la capacità ricettiva è stata ridotta a 14.

17. Ente Unico Centro Diurno Integrato (CDI) “Gerico-Betulia” - sede Betulia

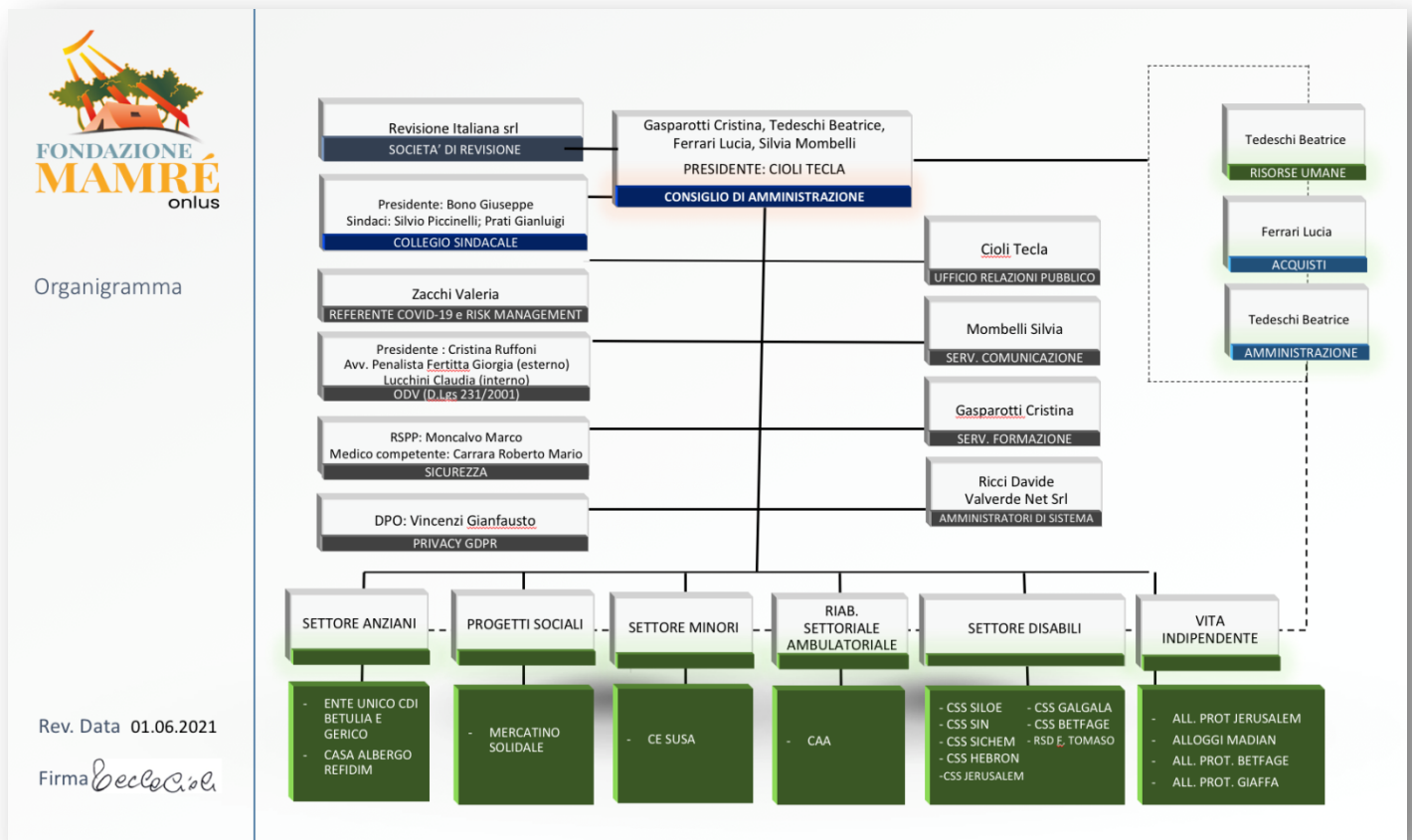
- ⇒ istituito nel 2004
- ⇒ sede: Lograto, Via Fratti, n. 4. Tel 030/9973107 - mail betulia@mamre.it
- ⇒ capacità ricettiva: 20 persone anziane di età superiore ai 60 anni, compromesse nell'autosufficienza; dal 2020, in conseguenza del distanziamento per la Pandemia, la capacità ricettiva è stata ridotta a 10.

18. Mercatino solidale dell'usato “Magnolia”

- ⇒ avviato nel 2014
- ⇒ sede: Calcinato, Via Campagnola, n. 1. Tel. 380.1469503 - mail magnolia@mamre.it

COME SIAMO ORGANIZZATI

L'organizzazione del lavoro sociale è strutturata, come si può vedere dall'organigramma, su unità affidate, con estesi livelli di autonomia, ai coordinatori e sono composte da singoli servizi o da servizi raccolti per tipologia di utenza.



Le varie unità contano su uno staff di operatori (diversi per numero e profili professionali a seconda dei servizi e degli utenti), prevalentemente organizzati in équipe che con cadenza periodica si confrontano sull'andamento dei servizi e sulle priorità da affrontare.

Il Consiglio ha deliberato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") per la prevenzione della commissione di reati amministrativi il 4/09/2014. Il Modello 231 stabilisce l'attivazione di una serie di procedure di controllo per la prevenzione del rischio di commissione di

reati e il rispetto dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice Etico, è stato aggiornato il 17/11/2016 – 21/09/2018 – 17/02/2021.

Il Codice Etico è un insieme di principi positivi e di regole di comportamento che come Fondazione abbiamo adottato e reso pubblico come concreta espressione dei nostri propositi verso gli stakeholder. È a tutti gli effetti uno strumento di indirizzo e gestione che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano presso Fondazione Mamré. In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con noi si devono attenere.

Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo, è stato introdotto il 29/11/2010 e successivamente aggiornato il 21/11/2011 e 17/02/2021.

È possibile recuperare entrambi i documenti al seguente link:

<https://www.fondazionemamre.it/amministrazione-trasparente>

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

La **Fondazione Mamré Onlus** è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione**:

nome	ruolo
CIOLI TECLA	Presidente
GASPAROTTI CRISTINA	Vice Presidente
TEDESCHI BEATRICE	Consigliere Delegato
FERRARI LUCIA	Consigliere Delegato
MOMBELLI SILVIA	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria; esso viene nominato dall'associazione Comunità Mamré costituita contestualmente alla trasformazione dell'Associazione Comunità Mamré ONLUS in Fondazione.

La Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, la Vicepresidente, rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi e in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 21 ottobre 2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025. Non è previsto alcun compenso né rimborso spese.

Al fine di garantire una gestione il più possibile collegiale, oltre alle riunioni del CDA, la Presidente e le consigliere si riuniscono ogni settimana per confrontarsi circa l'andamento della Fondazione e le priorità strategiche. La gestione partecipata della Fondazione prevede anche un costante confronto con i responsabili dei servizi.

Il CDA nel 2020 si è riunito 8 volte (solo in una riunione è stato assente un consigliere) con un elevato tasso di presenza media (92,5%), a conferma della governance partecipata della Fondazione. Nei consigli di amministrazione sono stati trattati temi strategici e gestionali con il costante supporto del Collegio Sindacale. In un'occasione è stato invitato a partecipare anche l'Organismo di Vigilanza.

Alle funzioni di indirizzo strategico e gestionale del Consiglio di Amministrazione si affiancano i compiti di controllo e vigilanza affidati al **Collegio dei Sindaci**, composto dal Presidente dott. Bono Giuseppe e dai Sindaci Effettivi dott. Piccinelli Silvio e dott. Prati Gianluigi e alla **Società di Revisione** Revit-Revisione Italiana s.r.l. anch'essi nominati dall'associazione Comunità Mamré.

Il Collegio dei Sindaci, nominato il 21/10/2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al 2025 e svolge il suo ruolo gratuitamente.

Tra le sue funzioni, l'organo di controllo vigila:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- sull'adempimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione inoltre redigono il loro motivato parere sul bilancio consuntivo.

Il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte nel 2020 e nella sua puntuale attività di controllo non ha rilevato anomalie.

La società di revisione effettua l'attività di revisione contabile (c.d. auditing) ossia l'insieme delle attività di controllo relative all'operato dei soggetti interni preposti alla governance di organizzazioni circa la regolare tenuta della contabilità. La **Società di Revisione** Revit-Revisione Italiana s.r.l. è in carica per il quinquennio 2020-2024 e per l'attività di revisione legale riceve un compenso annuo pari a 3.000,00€.

Ai controlli svolti dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione si affianca l'importante attività dell'Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni e uno interno. L'**Organismo di Vigilanza**, che deve possedere requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione e onorabilità, con riferimento al Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 deve:

- verificare l'adeguatezza del Modello 231, vale a dire la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
- verificare l'effettività del Modello 231, ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso.

Le procedure che regolamentano lo svolgimento delle attività aziendali sono formalizzate e periodicamente soggette a verifica e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte nel 2020 (13/02 – 25/03 – 01/04 – 22/06 -26/11) e ha potuto verificare il rispetto del codice etico e la piena adeguatezza del sistema di controllo ed organizzazione interno.

L'OdV è stato rinnovato in data 7 maggio 2021 con la nomina dei seguenti membri:

- Cristina Ruffoni – presidente
- Fertitta Giorgia – membro esterno
- Lucchini Claudia – membro interno

rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio anno 2023 con un compenso annuo pari a € 3.500,00.

2. LE PERSONE CHE SI PRENDONO CURA

Le persone sono al centro del nostro servizio e riteniamo sia fondamentale, per avere cura della persona, essere in grado anche di creare un ambiente di lavoro in cui vi siano armonia, competenze e passione.

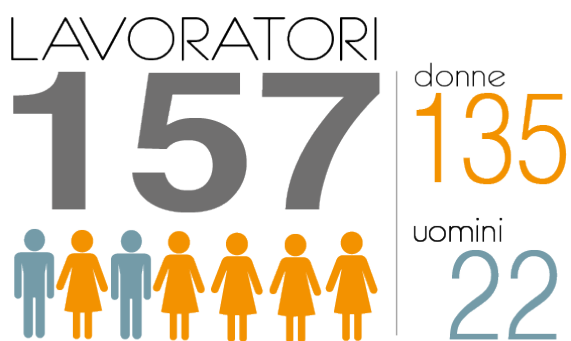
Al fine di incoraggiare l'ascolto e la comunicazione tra i lavoratori, in un'ottica di decisioni condivise, vengono organizzate riunioni di staff a cadenza periodica e non mancano i momenti di confronto tra il Consiglio di Amministrazione e i responsabili dei servizi.

Per accrescere le competenze del singolo rispetto agli specifici incarichi e al ruolo ricoperto, fondamentale per creare un ambito lavorativo innovativo e stimolante, il personale è stato coinvolto in percorsi formativi generali e specifici come meglio dettagliato sotto.

La Fondazione è impegnata a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ad assicurare i massimi standard di sicurezza a tutto il personale. Nel corso d'anno si sono verificati quattro infortuni, di cui uno in itinere e nessun caso di malattia professionale.

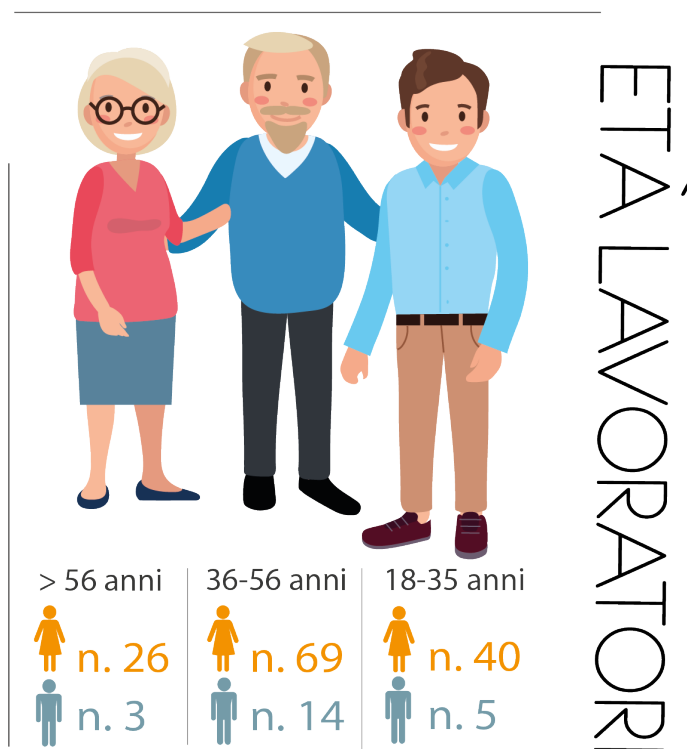
I dipendenti della Fondazione sono 157 di cui un contratto CO.CO.CO, a cui si va ad aggiungere il prezioso apporto dei volontari e di vari collaboratori autonomi.

I dipendenti possono essere così classificati:



Carissimi colleghi, mercoledì termino, dopo quasi 40 anni di servizio. Desidero ringraziare personalmente ciascuno di voi per il lavoro di collaborazione che abbiamo svolto, in tutti questi anni, in favore dei nostri amati ospiti. È stato un percorso lungo e impegnativo, ma altrettanto ricco e affascinante che mi ha permesso di crescere personalmente e professionalmente anche grazie al vostro prezioso contributo. Vi auguro di tutto cuore di continuare il vostro operato nel migliore dei modi per creare sempre spazi di vita e opportunità di benessere per gli ospiti, attraversando le piccole e grandi sfide quotidiane. Resto come referente al mercatino, pertanto avremo senz'altro modo di incontrarci ancora; nel frattempo vi sono riconoscente per avermi supportato e sopportato pazientemente.

Patrizia





A testimonianza dell'attenzione della Fondazione nel supportare il personale a una ricerca del giusto equilibrio tra impegno lavorativo e vita privata (work life balance), quasi il 40% dei dipendenti sono occupati con contratto part-time, per scelta volontaria. In determinati servizi, soprattutto in quelli in cui è prevista una residenzialità e quindi una presenza h24 degli operatori professionali non è sempre agevole conciliare part-time ed erogazione di un'assistenza adeguata agli utenti.

Tuttavia, come Fondazione cerchiamo sempre di pervenire alla migliore soluzione in cui sicurezza e salute di ospiti e lavoratori siano garantite.



I nostri rapporti di lavoro sono regolati attraverso il CCNL UNEBA. Tale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro si applica a tutte le dipendenti ed ai dipendenti di Associazioni, Fondazioni ed altre Iniziative Organizzate, operanti nel settore assistenziale, sociale, socio-sanitario, educativo nonché

a tutti gli altri Enti di assistenza e beneficenza aderenti all'U.N.E.B.A.

I profili professionali presenti sono diversi a seconda dei servizi erogati: responsabili UdO, responsabili amministrativi, impiegati amministrativi, coordinatori di nucleo, infermieri, terapisti della riabilitazione, educatori, operatori socio sanitari (OSS), ausiliari socio-assistenziali (ASA), operai, ausiliari.

LIVELLI

Quadri	1°	2°	3° S	3	4° S	4	5° S	5	6
3	9	11	54	7	57	3	1	9	3

Il costo totale sostenuto per le retribuzioni nel 2020 è stato pari a 4.063.400 €. La retribuzione media mensile è pari a € 1.580. Il rapporto tra la retribuzione massima e quella minima è pari a 2,55.

L'indennità di funzione è riconosciuta alle figure professionali che ne hanno diritto, nella misura prevista dal contratto nazionale UNEBA. La pianta organica della Fondazione prevede tre quadri, che ricevono un'indennità di funzione media pari a 118 €/mese.

Oltre alle competenze previste dal CCNL UNEBA adottato, viene riconosciuto, con le competenze del mese di marzo, il "Premio di risultato" previsto dal Contratto Integrativo Regionale Lombardo; i criteri di erogazione fanno riferimento ad alcuni indicatori e l'articolazione della premialità prevede una parte obbligatoria ed una discrezionale sulla base delle disponibilità economiche dell'Ente.

COLLABORATORI CON CONTRATTO DI LIBERA

PROFESSIONE

Al lavoro svolto dal personale dipendente, si affianca e si integra il contributo di professionisti con contratto di lavoro autonomo con specifiche competenze anche nell'ambito dell'assistenza alla persona, in molti casi con rapporto oramai consolidato, al fine di realizzare progettualità a medio e lungo termine, attuare le attività istituzionali strutturate e supportare lo sviluppo di idee innovative:

- n° 4 medici (di cui 2 specialisti)
- n° 1 medico Risk Manager
- n° 1 medico competente
- n° 2 psicologhe
- n° 4 terapisti della riabilitazione
- n° 1 logopedista
- n° 7 infermieri di uno studio associato
- n° 2 animatrici di una cooperativa
- n° 1 educatore domiciliare di una cooperativa
- n° 2 tecnici per laboratorio teatrale



VOLONTARI

n.180

cui 148



Prestano il loro prezioso servizio volontario in Fondazione Mamrè ben **180** persone. Di queste, operano in modo sistematico, mentre 32 svolgono il loro servizio occasionalmente.

La composizione di genere vede la presenza tra i volontari di 116 femmine e 64 maschi.

Nel totale dei volontari sono comprese n. 8 associate volontarie dell'Associazione Comunità Mamrè. I volontari che operano nelle UdO fanno riferimento in maniera quasi esclusiva all'associazione di volontariato "Operazione Mamrè" e all'associazione di promozione sociale "Amici di Raphaël".

Durante il periodo del lockdown e nella successiva riapertura, si è sospeso il servizio di volontariato Tali attività sono riprese gradualmente là dove era possibile, nel rispetto delle normative vigenti.

I volontari svolgono le loro attività sempre in perfetta sintonia con i dipendenti della Fondazione che hanno il dovere di indirizzare correttamente il loro apporto, al fine di rendere il più coerente e completo possibile il servizio alla persona che ci prefiggiamo di offrire ai nostri utenti.

I nostri volontari operano nel segno del dono più totale e non ricevono alcun rimborso spese, non ci siamo mai avvalsi infatti della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La formazione mira a sviluppare negli operatori, apicali e amministratori, le competenze e le conoscenze necessarie per la realizzazione della missione della Fondazione e la concretizzazione dei valori ideali trasmessi dal Fondatore. Il principale di questi è la valorizzazione dell'essere umano come persona unica e degna di realizzare il proprio progetto di vita nella sua storia personale, indipendentemente dai limiti fisici, neurologici e psichici.

È tuttavia convinzione condivisa all'interno della Fondazione che il reale progresso sul piano valoriale non possa essere disgiunto da un continuo miglioramento sul piano organizzativo e delle competenze di ciascun operatore. La formazione, quindi, e, con essa, i tempi e i modi di erogazione sono finalizzati a favorire la crescita e la valorizzazione personale, professionale e aziendale.

L'obiettivo finale che ci prefiggiamo è quello di aumentare il benessere e la qualità della vita degli utenti.

Nel corso del 2020, anche il servizio di formazione ha risentito, come tutti gli altri ambiti dell'organizzazione, delle ripercussioni della pandemia da Coronavirus. È stata quindi realizzata solamente una parte del programma di aggiornamento professionale previsto.

Sono stati tuttavia ottemperati gli obblighi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e privacy.

La formazione erogata ha riguardato le seguenti aree:

- o formazione valoriale;
- o supervisione di casi clinici o supervisione relazionale all'equipe per tutte le UdO residenziali per minori e disabili;
- o formazione residenziale di aggiornamento professionale su tematiche inerenti la comunicazione, il lavoro d'equipe, l'umanizzazione delle cure, l'elaborazione del lutto, la gestione di attività educative;
- o formazione in ottemperanza alle normative vigenti in tema di sicurezza (81/08, antincendio, primo soccorso, gestione del rischio con specifico riferimento alla prevenzione da Coronavirus) e riservatezza dei dati.

La formazione organizzata dalla Fondazione ed erogata a favore dei dipendenti si è svolta in orario di lavoro, senza alcuna eccezione.

Percorsi di supervisione o formazione sul campo¹

Tipologia Corso	Ore	Numero e tipologia persone	Sede	Docenti
Supervisione di casi clinici	16	Equipe Betfage	Betfage - Calcinato	Di Paola Laura

Legenda: ^E = Evento accreditato ECM

¹Si definisce **formazione sul campo** il processo di apprendimento che utilizza le competenze stesse dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali. L'apprendimento in tale contesto è contraddistinto da un elevato livello di interattività e mira alla responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo.

Tipologia Corso	Ore	Numero e tipologia persone	Sede	Docenti
Supervisione di casi clinici	16	Equipe Galgala	Galgala - Desenzano	Di Paola Laura
	16	Eq. Jerusalem	Jerusalem - Calcinato	Di Paola Laura
	16	Equipe Siloe	Siloe - Clusane	Di Paola Laura
	16	Equipe Sin	Sin - Carcina	Di Paola Laura
Lavorare in equipe per far fronte alla complessità ^E	8	Equipe Susa	Susa - Lograto	Simoni Carla
Confronto su casi clinici in disabilità ^E	27	Equipe Betfage	Betfage	Formazione fra pari
	26	Equipe Galgala	Galgala	Formazione fra pari
	26	Equipe Hebron	Hebron	Formazione fra pari
	26	Equipe Jerusalem	Jerusalem	Formazione fra pari
	26	Equipe Sin	Sin	Formazione fra pari
	10	Equipe Sichem	Sichem	Formazione fra pari
Supervisione d'equipe ^E	14	Equipe Sichem	Sichem	Bonetti Raffaella
Supervisione d'equipe	10	Equipe Jerusalem	Jerusalem	Ielasi Wanda
Confronto, valutazione, progettazione, verifica persone con disabilità della CSS Siloe ^E	26	Equipe Siloe	Siloe	Formazione fra pari
Percorso Mindfulness Based Stress Reduction ^E	16	Equipe RSD Nucleo Sittim	RSD	Ielasi Wanda
Confronto sulla progettazione educativa e gli strumenti pedagogici e relazionali ^E	26	Equipe RSD Nucleo Ermon	Ermon	Formazione fra pari
Confronto sulla progettazione educativa e gli strumenti pedagogici, relazionali ed organizzativi ^E	26	Equipe RSD Nucleo Bet Oron	RSD	Formazione fra pari
Confronto su casi clinici Demenza e fragilità nell'anziano ^E	26	Equipe Gerico	Gerico	Formazione fra pari

WELFARE AZIENDALE

Con l'espressione "welfare aziendale", oggi sempre più diffusa, si va a identificare un ampio insieme di misure e di iniziative che l'organizzazione può promuovere per creare e diffondere benessere sul luogo di lavoro.

In Fondazione Mamré crediamo nella cura non solo dei nostri utenti ma anche di tutti i nostri collaboratori. Per questo investiamo da anni in un'iniziativa di welfare aziendale particolarmente importante. Anche nel 2020 è stato infatti rinnovato il "Benefit" a favore di tutto il personale dipendente e con contratto di collaborazione, consistente nell'esecuzione di un check-up di prevenzione oncologica presso gli ambulatori Raphaël. A tale scopo abbiamo stipulato una convenzione con la cooperativa Raphaël, specializzata in tale settore, per un importo complessivo annuo pari a € 20.020. L'iniziativa è stata gradita dagli operatori: infatti la percentuale di adesione dell'anno 2019 è stata del 45% mentre la percentuale di adesione dell'anno 2020 è stata del 33%. Il calo è da riferirsi verosimilmente alla chiusura forzata degli ambulatori causa pandemia e per le restrizioni negli spostamenti.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE

Abbiamo redatto il bilancio sociale di Fondazione Mamré seguendo i principi indicati nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale emanate con il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 pubblicato in Gazzetta n. 186 del 9 agosto 2019.

La predisposizione del primo Bilancio Sociale ha rappresentato l'attivazione di un processo partecipato caratterizzato da:

- attività di aggiornamento formativo del CDA e dei coordinatori dei servizi della Fondazione sullo strumento del Bilancio Sociale, come processo culturale, che ha consentito una maggiore consapevolezza della valenza del documento e l'acquisizione di competenze sul tema;
- attività di lavoro partecipato per la costruzione di un sistema interno per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi ai principali servizi offerti dalla Fondazione.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

RILEVANZA

Il bilancio sociale deve riportare solo le informazioni rilevanti ai fini della comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività,

o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate dovranno essere motivate.

COMPLETEZZA

Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione ed inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

TRASPARENZA

Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITA'

Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

COMPETENZA

Le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'esercizio 2020.

COMPARABILITA'

L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

CHIAREZZA

Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ e VERIFICABILITÀ

I dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ

I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA

Alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del nostro bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

NOTA METODOLOGICA

Questo documento rappresenta la prima edizione del nostro Bilancio Sociale e fa riferimento all'esercizio 2020, in termini di rendicontazione sia delle attività sia dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi. L'attività descritta è quell'Associazione Mamré Onlus che in data 21 ottobre 2020 si è trasformata nella Fondazione Mamré Onlus. A partire dal bilancio sociale 2021 sarà possibile mostrare anche l'evoluzione temporale dei principali indicatori.

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle linee-guida per la redazione del bilancio sociale cui sono tenuti gli enti del Terzo settore. Il processo di redazione è stato coordinato da un consulente esterno e da alcuni referenti interni e ha visto il contributo dei responsabili dei servizi di tutta la Fondazione unitamente al Consiglio di Amministrazione. La relazione è infine stata sottoposta agli organi di controllo.

I macro ambiti presenti nell'indice e le tematiche rilevanti che costituiscono questo Bilancio Sociale sono state individuate attraverso il coinvolgimento diretto del consiglio di amministrazione e del gruppo dei coordinatori mutuando la metodologia alla base dello strumento chiamato "Matrice di Materialità" proprio dello standard internazionale GRI (Global Reporting Initiative).

Nel redigere il documento, oltre che dei risultati ottenuti dallo stakeholder engagement, si è tenuto conto degli output del percorso formativo del gruppo dei coordinatori e degli strumenti di gestione già in possesso della Fondazione (modello di gestione 231, codice etico, statuto, carta dei servizi).

La Fondazione Mamré dà ampia pubblicità del bilancio sociale, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- riunione periodica dei responsabili dei servizi;
- monitoraggio trimestrale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- distribuzione ai dipendenti e collaboratori dell'impresa;
- distribuzione ai principali stakeholder dell'impresa;
- pubblicazione sul sito internet www.fondazionemamre.it entro 30 giorni dall'approvazione.

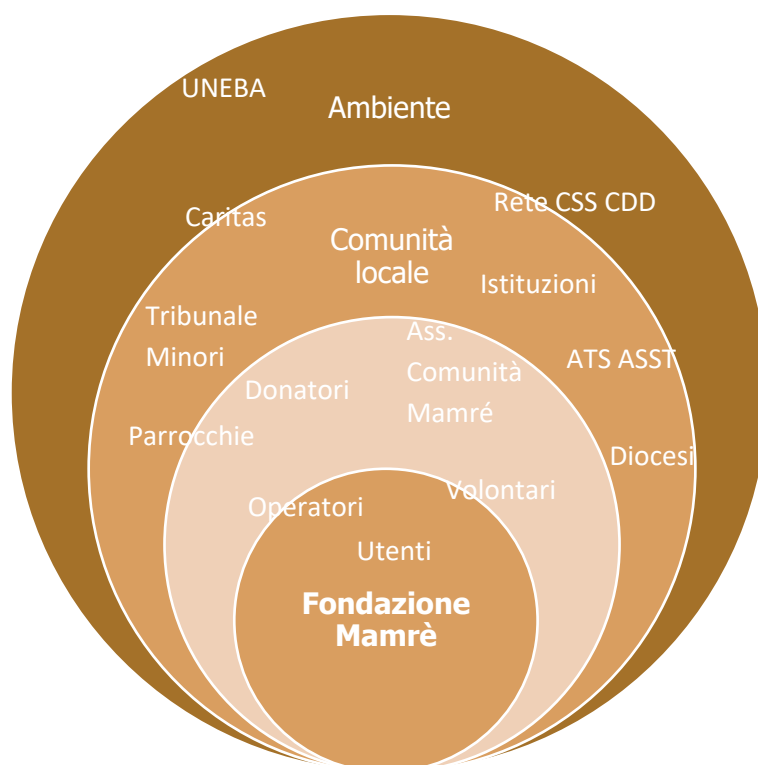
GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori principali della Fondazione. Utenti, dipendenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, donatori, consorzi, cooperative, associazioni, parrocchie, i comuni, le ASST, l'ATS e territori che portano valori, aspettative, bisogni e interessi nei confronti della Fondazione e che, direttamente o indirettamente, influiscono o vengono influenzati dalle nostre attività. La mappa degli stakeholder di seguito riportata, rappresenta la "fotografia" dei nostri portatori di interesse di riferimento, ed è suddivisa in base al diverso grado di interesse di ognuno di loro. Consapevoli del valore delle relazioni (dirette e indirette) con gli stakeholder, abbiamo attivato a marzo 2021 una prima fase di coinvolgimento degli attori interni, con l'obiettivo di estendere l'attività di coinvolgimento nei prossimi anni anche a nostri stakeholder esterni.

Abbiamo individuato e mappato tutti gli stakeholder nell'ottica di voler fornire, attraverso una politica di confronto con alcuni di essi, una risposta alle attese e alle esigenze delle parti interessate, nel perseguimento dei criteri di sostenibilità sociale ed economica.

Alcuni di essi sono già quotidianamente coinvolti nelle attività della Fondazione, come i dipendenti, i volontari, l'associazione Comunità Mamré. Con altri la relazione è più istituzionale, ma certamente proficua. Pensiamo alle parrocchie, alle associazioni di volontariato o di promozione sociale, ai gruppi locali, alle ATS/ASST, al tribunale per i minori.

È nostra intenzione cercare di migliorare i rapporti di dialogo e/o di partnership con tutti gli interlocutori, al fine di sensibilizzarli maggiormente sulla nostra attività e aumentare il sostegno alle persone in stato di fragilità.



4. ATTIVITÀ SVOLTE

Il presupposto alla base degli interventi sociali che realizziamo, riguarda la convinzione che per operare sulle situazioni di fragilità sia necessario tenere costantemente presente il contesto – micro e macro - all'interno del quale si sviluppa l'intervento: le criticità che presenta, ma soprattutto le potenzialità che è in grado di esprimere. Crediamo che lavorare con le persone significhi favorire la partecipazione e l'attivazione delle risorse sia attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dei legami naturali – familiari e amicali – che attraverso il raccordo e l'integrazione con la rete territoriale informale e istituzionale dei servizi presenti, allo scopo di ampliare le possibilità e l'efficacia dell'intervento. Allo stesso tempo ogni azione di rete è progettata per produrre ricadute positive sul tessuto sociale e sul territorio visto nel suo insieme, promuovendo la partecipazione e il senso di appartenenza, ispirandoci ai principi di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, espressi dall'art. 63 del Codice del Terzo Settore, ma appresi prima di tutto dall'esempio e dagli insegnamenti di Don Pierino e dalla carità cristiana. Le nostre attività intendono raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, considerato che i servizi alla persona erogati hanno un elevato valore relazionale e richiedono un'alta qualità gestionale-organizzativa quale requisito imprescindibile.

Per meglio individuare gli obiettivi strategici, migliorare ed evolvere la propria gamma dei servizi e programmare le aree di intervento, come Fondazione svolgiamo regolarmente monitoraggi delle esigenze degli stakeholder, in particolare dei destinatari dei servizi. L'indagine viene effettuata somministrando direttamente questionari di soddisfazione, ma soprattutto attraverso il contatto diretto. Anche al fine di intercettare i bisogni "sommersi", di rilevante importanza sono i numerosi momenti di confronto tra i responsabili dei servizi e dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

AREA MINORI

È fondamentale considerare ogni bambino, adolescente e giovane adulto, come un universo di relazioni e rapporti, sogni e speranze, che vive il presente e guarda con fiducia al futuro.

Comunità educativa per minori “Susa”

La C.E. Susa nasce nel 1991 per rispondere a un bisogno preciso. Non sempre le cose vanno come dovrebbero a casa, talvolta ci sono adulti che fanno molta fatica a fare i genitori, che vivono gravi difficoltà di coppia o traumi personali. I bambini ne pagano le conseguenze: situazioni di maltrattamento, grave trascuratezza, abbandono, abuso sessuale o psicologico. In questi casi il Tribunale per i Minori può decidere di allontanare temporaneamente i bambini per proteggerli e offrire loro un ambiente di vita in grado di garantire i loro diritti fondamentali.

Susa accoglie bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 13 anni, salvo alcune deroghe concordate con il servizio Tutela inviante, sostituendo temporaneamente il nucleo familiare impossibilitato o incapace ad assolvere al proprio compito, offrendo un ambiente di tipo familiare che sia anche spazio neutro in cui avere la possibilità di ripensare alla propria storia e immaginare un possibile futuro.

All'interno della struttura per minori gli operatori collaborano col Servizio Tutela Minori del Comune di residenza e offrono un ambiente sereno e accogliente. Gli educatori ricoprono il ruolo di guide capaci di accogliere e proteggere i bambini, comprendendo i loro bisogni più profondi, sostenendoli nelle fatiche e orientandoli nelle scelte, per far emergere e valorizzare le loro potenzialità e risorse.

Ospiti

01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
10	2	2	10

Personale

	Educ. Resp.	EP	Oss
n. al 31/12/20	1	5	1
N. ore sett	37	38-24	24

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	14	7	6	15	21

	N° Età <30	N° Età 30-60	N° Età >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	2	16	3			

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI
2020	0	6

Alloggi per l'autonomia “Madian”

Gli Alloggi per l'autonomia Madian **nascono dall'esigenza di offrire accoglienza e ospitalità rivolta a:**

- donne sole gestanti
- nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli
- donne vittime di violenza
- ragazzi aventi maggiore età appena raggiunta, in uscita da comunità educative residenziali o da percorsi di affido con o senza prosieguo amministrativo, al fine di consentire loro il compimento di un percorso orientato al pieno raggiungimento di una propria autonomia.

L'accoglienza ha pertanto un triplice valore:

- di esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione e una di autonomia personale e integrazione sociale;
- di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso la struttura residenziale e in vista della piena autonomia;
- di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio.

01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
2	1	0	1

Personale

	EP	Responsabile
N° al 31/12/20	1	1
N°. ore sett.	24	1

AREA ANZIANI

Riteniamo importante sostenere il cittadino anziano come parte attiva del tessuto sociale, valorizzando il suo bagaglio di esperienze, per prevenire la solitudine e ogni altra occasione di disagio.

Casa albergo “Refidim”

La Casa Albergo Refidim di Clusane d'Iseo è una struttura per anziani istituita nell'anno 1978 dall'associazione Comunità Mamré Onlus, nata come risposta alle numerose richieste da parte degli anziani clusanesi, che qualora abbiano la necessità di essere accolti in una struttura, possano rimanere nel loro paese. La Casa dispone di 13 monocalci con bagno, di cui 11 per anziani singoli e 2 per due posti letto o per eventuali coppie di sposi.

L'obiettivo principale della Casa Albergo Refidim consiste nel creare e condizioni affinché la persona anziana viva la propria personale situazione con cosciente responsabilità, nella piena libertà da vincoli e costrizioni esterne e nell'impiego ottimale delle energie psico-fisiche, intellettuali e affettive che ha ancora a disposizione.

A tal fine la Casa Albergo per Anziani Refidim:

- rispetta una conduzione che si avvicini il più possibile a quella della vita familiare;
- privilegia la risposta attenta e personalizzata ai bisogni di ciascuno, rispetto all'azione di controllo e massificazione;
- garantisce interventi specifici ed efficaci sul versante della prevenzione;
- promuove nell'anziano la collaborazione e la partecipazione alla gestione del servizio.

I criteri di riferimento che caratterizzano l'organizzazione del servizio sono:

- valorizzazione dell'anziano;
- rispetto della sua individualità e del suo bisogno di rimanere nel territorio di appartenenza;
- tutela della salute psico-fisica e mantenimento delle risorse residue.

Il servizio è rivolto a persone anziane di ambo i sessi che per motivi di salute o di solitudine non possono vivere in famiglia o da sole. La priorità è riservata agli anziani di Clusane.

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
10	3	8	15

Personale

	Resp.	OSS			ASA	Ausil	cuoca	fkt
N° al 31/12/20	1	2	1	1	1	3	1	1
N°. ore sett.	13	21	2	38	38	15	27	3

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	2	1	1	2	3

a.

	N° Età <30	N° Età 30-60	N° Età >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	0	0	3	3	0	0

Ente unico centro diurno “Gerico – Betulia”

Il **CDI Gerico** ha sede in Clusane d'Iseo, istituito nel 1997 dalla Associazione Comunità Mamré Onlus, nasce in risposta ad alcuni bisogni di persone anziane, ammalate o sole, cui offrire un servizio di supporto e assistenza alternativo al ricovero a tempo pieno.

Il **CDI Betulia** ha sede in Lograto, istituito nell'anno 2003, è il risultato di un cammino di collaborazione fra la Fondazione G.G. Morando di Lograto, proprietaria della struttura e la titolare della gestione, Fondazione Mamré Onlus.

Si tratta di servizio diurno di supporto e assistenza alternativi al ricovero a tempo pieno che nasce in risposta ad alcuni bisogni di persone anziane, di età superiore ai 60 anni (inserite in famiglia o sole) affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali, con compromissione dell'autosufficienza, e/o a rischio di emarginazione, che richiedono un supporto assistenziale superiore a quello erogato a domicilio, ma che non necessitano di un ricovero.

Opponendosi a ogni forma di prevaricazione, il CDI intende “servire” la persona anziana e “valorizzare” ogni sua espressione. Con ogni suo intervento il Centro Diurno Integrato intende valorizzare, ponendo sempre al centro la persona, il recupero o il mantenimento dello stato di salute globale: lo scopo è contrastare o ritardare il decadimento generale dell'anziano, promuovendo il benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita. Intende inoltre:

- riconoscere e creare le condizioni affinché l'anziano viva il ruolo di attore della sua vita;
- rispettare la sua globalità, i suoi ritmi, accettandone i limiti e potenziandone le capacità;
- assicurare un ambiente di vita ricco di calore umano e di relazioni significative e nel contempo offrire continuità alle esperienze del contesto socio-relazionale di appartenenza;
- sostenere la famiglia affinché valorizzi la continuità dell'appartenenza dell'anziano al nucleo familiare;
- promuovere nella comunità locale una cultura di attenzione e valorizzazione delle persone anziane;
- favorire uno scambio generazionale tra giovani e anziani.

Presso il CDI la persona frequentante usufruisce di:

- servizi alla **persona**: cura e igiene della persona, supporto nelle attività della vita quotidiana, mensa, lavanderia;
- servizi **sanitari**: somministrazione della terapia farmacologica in atto (comprese quelle iniettive), medicazioni, monitoraggio dei parametri vitali e del peso, accompagnamento a visite specialistiche o controlli strumentali in presidi sanitari esterni, rivalutazione della terapia farmacologica in atto in accordo con il medico di famiglia, visita medica periodica e in caso di necessità;
- servizi **riabilitativi**: valutazione e monitoraggio dell'autonomia, attività di riattivazione globale motoria in palestra anche con attrezzi; su prescrizione medico-specialistica si effettuano inoltre in presenza di interventi invalidanti, rieducazione funzionale e cicli di terapia fisica;
- servizio **educativo** volto all'animazione, alla socializzazione, al mantenimento delle capacità residue;

“L'infinito non è solo in cielo.

*Noi siamo reciprocamente
l'infinito l'uno per l'altro,
per la ricchezza di presenza
d'amore,
che ci è stata posta in cuore.*

(don Pierino Ferrari)

- **integrazione** nel territorio favorendo la visita di amici e parenti all'interno della struttura in qualsiasi orario della giornata, organizzazione di attività di animazione insieme agli anziani del paese o inseriti in altre strutture;
- **accompagnamento** per visite e/o esami specialistici in presidi sanitari esterni, dal parrucchiere, al bar o al centro di aggregazione del territorio, a gite o attività socio-culturali-ricreative esterne.

Si effettua inoltre:

- lavoro per l'integrazione nel territorio;
- accompagnamento a gite o attività socio-culturali-ricreative esterne.

Il servizio è rivolto a persone di et superiore ai 60 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il rapporto domiciliare.

Ospiti sede Gerico

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
20	5	6	12

Personale

	MEDICO	RESP IP	OSS		EP	FKT LP
N° al 31/12/2020	1	1	1	1	1	1
N°. ore sett.	7.5	14	38	38	9	12

Ospiti sede Betulia

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
14	8	1	7

Personale

	MEDICO	RESP IP	OSS		EP	FKT LP
N° al 31/12/20	1	2	1	1	1	1
N°. ore sett.	7.5	10	20	38	6	6

AREA DISABILI

Le persone con disabilità necessitano di sostegni per vivere in pienezza, orientati verso il soddisfacimento dei bisogni, ma anche dei desideri personali. Arricchiscono le comunità e i territori. Ci sollecitano alla tolleranza, alla cura. Incrementano la cultura della solidarietà, della comprensione e della diversità intesa come valore umano e ricchezza sociale. Sono promotori di amore.

Comunità socio-sanitaria “Siloe”

Siloe è una Comunità Socio Sanitaria (CSS) per disabili attiva dal 1979, istituita dall'Associazione Comunità Mamrè. Opera in regime di accreditamento con il sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e in forza della sottoscrizione di un contratto con l'ATS di Brescia.

La CSS Siloe di Clusane d'Iseo si colloca nella rete dei servizi residenziali presenti nell'ATS di Brescia, a supporto o in sostituzione della famiglia. La comunità diventa, per la persona disabile che in essa abita, la sua abituale dimora. Si fa carico dei bisogni di cura, di impegno e di svago, non sempre espressi, ma sempre rilevabili. È un ambiente di vita che garantisce il sostegno al bisogno di appartenenza e al complementare bisogno di inclusione sociale ed emancipazione. È inoltre uno spazio privilegiato di relazioni umane fra gli operatori, famiglie e servizi esterni, per costruire significati condivisi, nel rispetto e valorizzazione della specificità di ciascuno.

La CSS Siloe offre un contesto abitativo, vitalmente integrato nel territorio, a persone disabili che necessitano di interventi di tutela e di cura integrativi della famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a soddisfare da sola tutti i loro bisogni.

Si caratterizza per la residenza presso il servizio di un operatore e tre operatrici volontarie appartenenti alla Comunità Mamrè, oltre che di operatori dipendenti.

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
10	1	1	10

*“Dietro ogni
meta c'è una
nuova speranza.

Dietro ogni
traguardo una
nuova sfida»*

(Madre Teresa di Calcutta)

Personale

	Resp	EP	IP	OSS	ASA	Ausil	psicol	EP + equest.	Fkt LP
N° al 31/12/20	1	1 cong. Maternit+1 PT	1	3	1	1	0,5	0	1
N°. ore sett.	9	20	1	38	38	24,5	1	-	2

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	9	2	7	4	11

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	2	1	8	8	3	

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI/ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
2020	1	0

Comunità socio-sanitaria “Jerusalem”

Jerusalem è una Comunità Socio-Sanitaria (CSS) per Disabili a Calcinato, istituita nel settembre 1984 dall'Associazione Comunità Mamrè Onlus. Accreditata dal Sistema Socio Sanitario Regionale della Lombardia, la Comunità Jerusalem è una delle risorse territoriali che offre un servizio residenziale allo scopo di fornire un intervento educativo nei confronti di persone disabili contemporaneamente a un concreto sostegno del nucleo familiare di appartenenza.

La Comunità Jerusalem sostituisce la famiglia quando questa è inesistente o è temporaneamente impossibilitata a svolgere la sua funzione genitoriale. In una struttura residenziale, il quotidiano è lo strumento privilegiato dell'azione educativa.

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nel:

- dar vita ad un ambiente che ricalchi un clima affettivo e relazionale tipico di un normale nucleo familiare;
- dar luogo ad un contesto abitativo pienamente inserito nel territorio;
- dar spazio ai singoli ospiti per il miglioramento della qualità della loro vita.

Sono ospiti della CSS Jerusalem persone di entrambi i sessi, di età compresa fra i 18 e i 65 anni all'ingresso, che presentano disabilità psico-fisica di grado medio o medio-grave.

La Comunità Socio-Sanitaria Jerusalem accoglie fino a 9 ospiti per ciascuno dei quali viene elaborato un progetto educativo che prevede anche attività esterne di carattere socio-occupazionale. Inoltre, due associate della Comunità Mamré alloggiano nella struttura, per una condivisione di vita con gli ospiti.

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/2020
9	0	0	9

Personale

	Resp	EP				ASA		Psicol.	Fkt LP
N° al 31/12/20	1	2	1	1	1	1	1	1	
N°. ore sett.	7	38	24	27	18	25	16	0,5	3

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	8	0	3	5	8

a.

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020		1	7	7	1	0

Comunità alloggio socio-sanitaria “Hebron”

La Comunità Socio-Sanitaria (CSS) Hebron è un servizio residenziale per disabili. Ha raccolto, nel lontano ottobre 1986, la sfida di “investire” in un servizio residenziale che mantiene la peculiarità di organizzare in termini educativi il quotidiano, rispondendo a tre tipi di bisogni che identifichiamo come fondamentali:

- bisogno di familiarità
- bisogno di impegno
- bisogno di svago.

Il servizio offerto dalla CSS Hebron, che si inserisce nella rete dei servizi presenti nel Comune di Brescia a favore dei disabili, è attento a:

- dar vita ad un ambiente che nelle modalità organizzative ricalchi un clima affettivo e relazionale tipico di un normale nucleo familiare;
- dar luogo ad un contesto abitativo pienamente inserito nel territorio e aperto all'esterno;
- dar spazio ai singoli ospiti per il miglioramento della qualità della loro vita.

La CSS Hebron accoglie persone di ambo i sessi che presentano disabilità intellettiva di grado medio-grave, disturbi comportamentali tali da rendere impossibile una completa autonomia di vita e per le quali non sia necessario il ricorso a una struttura maggiormente protetta.

Hebron funziona 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno ed ha una capacità ricettiva di 10 posti di cui 9 accreditati.

“Sii dolce con me. Sii gentile. È breve il tempo che resta, poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano, come ora ne abbiamo dell'infinità

(Mariangela Gualtieri)

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/2020
10	1	1	10

Personale

	Resp	EP		OSS			Operat. Teatrale	Fkt - LP
N° al 31/12/20	1	2	1	1	1	1	1	1
N°. ore sett.	38	29	38	38	25	30	0,5	5

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	11		6	5	11

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	0	3	8	11		

Comunità socio-sanitaria “Sichem”

Sichem è una Comunità Socio-Sanitaria per Disabili (CSS) istituita nel 1989 e gestita dalla Fondazione Mamrè Onlus che ospita persone di sesso femminile. Ha capacità ricettiva di 10 posti di cui 9 in regime di accreditamento.

La Comunità Sichem si pone come una delle possibilità offerte dai servizi rivolti alle persone disabili del territorio, nell’ottica di un lavoro di rete finalizzato a differenziare l’ambito di intervento delle CSS locali, così da rispondere in maniera più precisa ai differenti bisogni emergenti in questo ambito.

Il servizio attua interventi educativi a favore delle persone ospitate e di sostegno al loro nucleo familiare. Le ospiti presentano disabilità intellettiva di grado medio-lieve, disturbi comportamentali e patologie sociali tali da rendere impossibile una completa autonomia di vita e per le quali non sia necessario il ricorso a una struttura maggiormente protetta.

Le linee guida che ispirano le finalità della CSS Sichem sono riconducibili all’approccio dell’AAIDD e dei principi ad essa correlati:

- la centratura degli interventi nell’ottica della qualità della vita degli ospiti;
- l’attenzione ai cicli di vita;
- la logica eco sistemica;
- l’integrazione e la normalizzazione;
- l’organizzazione e la qualità dei servizi erogati.

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
10	1	1	10

Personale

	Resp	EP		OSS		EP equestre	Operat. Teatrale	Fkt LP
N° al 31/12/20	1	3	1	1	1	0	0	1
N°. ore sett.	38	38	24	18	25	0	0	3

Comunità socio-sanitaria “Betfage”

La Comunità Socio-Sanitaria (CSS) per disabili Betfage di Calcinato è un servizio residenziale, istituito nel 1993, che accoglie 9 persone di sesso femminile con disabilità intellettiva/psicofisica medio-lieve, in regime di accreditamento. La Comunità Betfage si configura come un ambito di vita non esaustivo di tutte le necessità della persona e pertanto promuove, in collaborazione con altri servizi ed istituzioni, percorsi mirati al raggiungimento dei complessi bisogni (di appartenenza, di relazioni diversificate, di svago e tempo libero, di impegno sociale, lavorativo e formativo) della persona. Essa può rappresentare un sostegno alla famiglia o la sostituzione di essa, qualora questa fosse assente o impossibilitata alla gestione diretta del familiare, nonché una integrazione alla stessa. La finalità primaria della CSS Betfage consiste nel promuovere il benessere bio-psico-sociale della persona accolta, potenziandone le abilità funzionali al raggiungimento di una maggiore autonomia per accedere, laddove è possibile, a soluzioni abitative autogestite.

Nello specifico gli obiettivi che si perseguono sono:

- offrire un clima sereno dove ciascuna ospite può sentirsi accettata e valorizzata nelle proprie capacità;
- favorire l’acquisizione di nuovi apprendimenti per saper gestire la propria persona, gli affetti, lo spazio, il tempo;
- consolidare riferimenti affettivi significativi;
- avviare e/o mantenere un percorso occupazionale o lavorativo;
- creare occasioni ricreative nella gestione del tempo libero;
- promuovere un’aggregazione nel paese, mediante la partecipazione alla vita parrocchiale, la frequenza a luoghi d’incontro, l’adesione ad attività e proposte ricreative territoriali, l’inserimento a gruppi giovanili strutturati di aggregazione e/o educativi;
- favorire il mantenimento o il recupero dei legami parentali laddove è possibile.

La quotidianità costituisce la modalità organizzativa primaria, in quanto le azioni giornaliere assumono valenza educativa in un contesto abitativo di tipo familiare. In un clima familiare, la gestione della vita quotidiana è basata sulla valorizzazione dell'originalità e sulla partecipazione delle ospiti nella conduzione sia dello spazio personale che comunitario. Il lavoro educativo stimola l'interazione tra le diverse esigenze individuali ed il mantenimento di un clima comunitario collaborativo e solidale.

Ospiti

Ospiti al 01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
9	2	0	7

Personale

	EP Resp	EP		OSS	ASA	Psicol	FKT	Note:
N° al 31/12/20	1	2	1	1	2*			* 1 solo assist. Notti
N°. ore sett.	38	38	28	28	24	0.3	3	

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
31/12/20	10	3	5	8	13

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020			13	13		

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI
2020	0	2

Comunità socio-sanitaria “Sin”

La Comunità Socio-Sanitaria (CSS) Sin di Villa Carcina, istituita il 19 giugno 1993, si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari residenziali del Comune.

Accoglie 9 persone adulte con disabilità medio-gravi di ambo i sessi, in regime di accreditamento con il sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nel:

- offrire una soluzione residenziale di tipo familiare, sostitutiva o alternativa alla famiglia quando questa è inesistente o ha esaurito le sue risorse fisiche, psicologiche e affettive;
- favorire una relazione educativa che tiene presente i principi sottesi alla vita domestica;
- qualificarsi per la risposta ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago, importanti al benessere e alla maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione con la rete dei servizi;
- farsi carico dei bisogni della persona costituendosi come un punto di partenza dal quale si “esce” per partecipare e integrarsi nella vita sociale, attraverso le attività occupazionali, il lavoro, le attività sanitarie-riabilitative e di tempo libero;
- valorizzare il ruolo sociale delle persone in difficoltà, facendo riferimento al principio di normalizzazione, il quale intende rendere disponibile a tutte le persone con ritardo mentale “percorsi di vita” e condizioni del vivere quotidiano che sono il più vicino possibile alle normali circostanze di vita reali.

L’organizzazione è impostata sulla valorizzazione dell’originalità di ciascun ospite e sul suo diritto a essere protagonista del proprio progetto di vita. Si colloca concretamente entro due dimensioni: quella educativo-evolutiva, volta a ottenere migliori competenze e autonomie, e quella del benessere, favorente le migliori qualità di vita.

La quotidianità è lo strumento educativo più appropriato per l’attuazione del percorso progettuale di ciascuno. L’equipe operativa della CSS Sin si caratterizza per la presenza di due operatrici appartenenti all’Associazione Comunità Mamrè, residenti nel servizio, oltre che al personale dipendente.

Ospiti

Ospiti al 01/01/20	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
9	0	0	9

Personale

	EP Resp.	EP		OSS	AUSIL.	Operat. Teatrale	Psicologo.
N° al 31/12/20	1	1	3	1	1	0	1
N° ore sett.	38	38	22	20	20	0	0,5

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	3	2	2	3	5

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	0	1	4	5	0	//

Comunità alloggio socio-sanitaria “Galgala”

Istituita nel 1996, la Comunità Socio-Sanitaria per Disabili (CSS) Galgala di Desenzano del Garda è un servizio residenziale per 10 persone che presentano bisogni di tipo assistenziale e/o socio-sanitario ed educativo, che non possono essere soddisfatti nel proprio ambiente familiare. Svolge quindi funzioni sostitutive del nucleo familiare quando questo è inesistente o impossibilitato ad assolvere adeguatamente al proprio compito.

La CSS Galgala si pone come una delle possibilità offerte dai servizi del territorio, nell’ottica di un lavoro di rete finalizzato a rispondere ai differenti bisogni emergenti nell’area della disabilità. Il modello di vita comunitaria costituisce la modalità educativa prioritaria e la quotidianità lo strumento educativo privilegiato.

Per ogni ospite viene elaborato un progetto educativo individuale, che stabilisce obiettivi specifici che rispondono ai bisogni espressi dalla persona. In linea generale gli obiettivi riguardano:

- mantenimento e l’estensione delle autonomie possedute;
- incremento di nuove capacità;
- acquisizione di abilità sociali e competenze relazionali;
- stimolazione dello sviluppo psico-emotivo;

- promozione dell'integrazione nel territorio in collaborazione con le altre agenzie sociali, ricreative, culturali ed educative.

Ospiti

Ospiti al 01/01/20	N° Dimissioni	N° Inserimenti	Ospiti al 31/12/20
10	0	0	10

Personale

	EP Resp	EP		OSS		ASA	Psicol.	FKT
N° al 31/12/20	1	3	1	1	1	1	1	1
N° ore sett.	26	38	32	28	16	22	0.5	3

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	5	7	5	7	12

a.

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020	2	3	7	12		

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI
2020	1	1

Residenza sanitaria per disabili “Firmo Tomaso”

La Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Firmo Tomaso (già Centro Residenziale Handicap - CRH) di Villa Carcina, istituita nell'anno 2000, è il risultato di un lungo cammino di confronto e di collaborazione fra istituzioni pubbliche e del privato sociale, iniziato nel 1986. È intitolata a Firmo Tomaso, che fu il primo e appassionato artefice dell'iniziativa. La RSD Firmo Tomaso è un centro residenziale che accoglie disabili con gravi limitazioni nell'autonomia funzionale e si inserisce nella rete dei servizi socio-educativi-riabilitativi realizzati in Valle Trompia proprio a favore dei disabili.

La Residenza è finalizzata a promuovere il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di soggetti portatori di grave disabilità, le cui risorse familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni.

Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona disabile incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;
- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

Le attività e gli interventi garantiti agli ospiti perseguono i seguenti obiettivi:

- la salute e il benessere fisico e psicologico;
- l'acquisizione di nuove competenze;
- il mantenimento delle competenze possedute;
- il contenimento di possibili involuzioni;
- la partecipazione sociale;
- la valorizzazione e la promozione dei riferimenti familiari.

La promozione delle diverse finalità è coerente con il progetto di vita di ciascun ospite, secondo le linee guida del decimo sistema AAIDD e QdV. Queste prevedono, nella RSD, la programmazione di sostegni adeguati ai bisogni di ogni singola persona e la loro incidenza sulla qualità di vita.

I riferimenti ideali della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili Firmo Tomaso si concretizzano nell'impegno a:

- porre "la persona ospite e la sua famiglia" al centro dei suoi interessi e dei suoi programmi;
- incentivare la corresponsabilità e la partecipazione, garantendo l'umanizzazione degli interventi;
- offrire risposte mirate, professionalmente competenti e umanamente significative;
- facilitare lo scambio, l'integrazione e la collaborazione con la comunità locale e le sue risorse;
- promuovere una costante collaborazione con le altre istituzioni, nell'ottica del lavoro di rete;
- valorizzare il volontariato riconoscendo la complementarità della sua funzione.

La RSD Firmo Tomaso ha capacità ricettiva di 44 posti di cui 42 accreditati. Accoglie persone disabili di ambo i sessi, di età compresa fra i 18 e i 65 anni all'ingresso, su richiesta dell'ATS o dei Comuni che ne hanno la competenza. Rispetto all'idoneità del candidato, espressa dai servizi invianti, la RSD conferma o meno la possibilità di inserimento in relazione ai bisogni e ai problemi del gruppo presente.

Ospiti

	N° OSPITI AL 31/12/20	N° DIMISSIONI	N° INSERIMENTI	N° OSPITI AL 31/12/ 20	IN LISTA D'ATTESA	N° OSPITI X SOLLIEVO
31/12/20	44	1	1	44	69	4

Personale

	RESP STRUTT.	RESP SANIT.	RESP AMMIN	MEDICI	PSICOL		EP		ASA/ OSS	
	PT	LP	TP	LP	LP	PT	TP	PT	TP	PT
31/12/20	1	1	1	3	1	1	21	1	27	4
• 1 medico reperibile										

	FKT	IP	IMPIEGATI	CONSULENTE INFORMATICO		AUSIL. LAVAND.	AUSIL. PULIZIE	MANUTEN TORE
	PT	Studio Assoc.	PT	Conv.	Dip	PT	PT	PT
31/12/20	2	6	3	0	1	3	3	1

Ospiti

	POSTI ACCREDITATI	POSTI AUTORIZZATI	TOT	MASCHI	FEMMINE
31/12/20	42	2	44	25	19

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	68	4	22	50	72

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° ISCRITTI ASS. AMICI DI RAPHAËL	N° ASS. OPERAZIONE MAMRÉ	N° ALTRE ASSOCIAZIONI
2020			62	12	60	

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI
2020	2	2

Mercatino solidale “Magnolia”

È un mercatino solidale dell’usato, avviato nel 2014 a Ponte S. Marco si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere attività sociale di giovani persone con disabilità intellettiva che non possono avere accesso al mondo del lavoro né a tirocini lavorativi, ma che necessitano di un ambito occupazionale esterno alla CSS o all’ambiente di vita familiare;
- incentivare una cultura ecologica, attraverso la promozione a recupero di oggetti e indumenti scartati, abitualmente buttati;
- favorire il recupero di oggetti e indumenti da parte di persone e/o famiglie, povere, che diversamente non potrebbero provvedere al loro acquisto.

La Responsabile si avvale del supporto di operatori volontari.

Gli ospiti impegnati nell’attività sociale, affiancati dagli operatori delle rispettive CSS, sono:

- N.4 della CSS Betfage
- N.5 della CSS Jerusalem (1 attività diretta e 4 indiretta)
- N.2 della CSS Galgala
- N.1 della CSS Sichem Operatori impegnati:

Volontari

	SISTEMATICI	SALTUARI	MASCHI	FEMMINE	TOT
2020	10	6	9	7	16

	N° Et <30	N° Et 30-60	N° Et >60	N° Iscritti Ass. Amici di Raphaël	N° Ass. Operazione Mamré	N° Altre associazioni
2020		6	10	14		2

	N° VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	N° TIROCINANTI
2020	0	0

Comunicazione alternativa aumentativa “Antenne sintonizzate”

La Comunicazione Alternativa Aumentativa (C.A.A.) è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà a utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura. La C.A.A. permette alle persone che non parlano di far sentire “la propria voce”, di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono. Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale integrazione.

*“La comunicazione
è un diritto,
non un dono”*

(Ruth Sienkewicz-Mercer)

Il nome del servizio di Comunicazione Alternativa Aumentativa (C.A.A.) “Antenne Sintonizzate” istituito nel 2012, rappresenta con un’immagine l’importanza dell’ascolto attento dell’altro, sintonizzandosi e accordandosi ai suoi segnali comunicativi. Nell’ottica di un lavoro di rete, il servizio si pone come una delle possibilità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni comunicativi complessi delle persone.

Nello specifico è possibile usufruire di:

- valutazione dei bisogni comunicativi;
- intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita;
- verifica e supervisione nel tempo;
- incontri di formazione/informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità;
- gruppi di supporto alla genitorialità (Parent training);
- consulenza psicoeducativa;
- consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti;
- logopedia;
- stimolazione basale;
- consulenze per l’allestimento degli ambienti di vita delle persone con disabilità.

Il servizio accoglie qualsiasi persona con un disturbo transitorio o permanente della comunicazione sia espressiva che ricettiva, con particolare riferimento a soggetti in età evolutiva.

Utenti in accreditamento

01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	31-12-20	In lista d’attesa
39	7	51	44	28

Utenti in regime di solvenza

01/01/2020	N° Dimissioni	N° Inserimenti	31-12-20	In lista d'attesa
33	9	42	33	0

Consulenze a Istituzioni (scuole, cooperative, associazioni, Curattiva)

Attive al 01/01/20	Eseguite nell'anno	Attive 31/12/2020
2	4	3

Personale

N° ORE SETT.	PSICOLOGO RESP.	EP	LOGOPEDISTA	PSICOLOGA
31/12/20	1 a 29 ore/set.	1 a 26 ore/set. 1 a 38 ore/set.	-----	2 libere professioniste

FATTI SALIENTI DELL'ANNO 2020

- ***Trasformazione giuridica da Associazione Comunità Mamré Onlus in Fondazione Mamré Onlus***

In data 21.10.2020, con atto Notaio Casini, è avvenuta la trasformazione dell'associazione "Comunità Mamré Onlus" in "Fondazione Mamré Onlus". La nuova veste giuridica garantisce continuità ai valori fondativi e fedeltà alla storia, iniziata da don Pierino Ferrari nel 1971. Non appena operativo il registro nazionale del terzo settore (RUNTS) e validata l'iscrizione della Fondazione, l'attuale acronimo "ONLUS" sarà sostituito dall'acronimo "ETS" o locuzione Ente del terzo Settore.

- ***L'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da covid-19***

L'esperienza drammatica della pandemia mondiale e le conseguenti misure di contenimento dell'infezione, hanno richiesto la riorganizzazione o la rimodulazione dei percorsi educativo-assistenziali. Ci siamo posti da subito, quale prioritario obiettivo, la tutela della vita dei più fragili, interrompendo i rientri in famiglia dei nostri ospiti, le visite di amici e familiari, l'apporto dei volontari e la frequenza dei servizi diurni esterni.

Con la costituzione di un comitato Covid è stata fatta un'attenta valutazione delle situazioni di rischio e la programmazione di correttivi e cautele finalizzati a prevenirle, affinché i nostri contesti di stretta convivenza, non diventassero dei focolai Covid.

- ***Completamento dei lavori di ristrutturazione "Casa Katy", sita a Clusane***

Si è completata nei primi mesi del 2020 la ristrutturazione della "Casa Katy", così da permetterne l'utilizzo ad alcuni gruppi di disabili durante l'estate, quando si è verificato un allentamento delle misure restrittive e considerato che erano state sospese tutte le vacanze in strutture esterne, sempre a motivo del Covid.

- ***Cessazione della Comunità Educativa "Dotain" il 13-02-2020***

Negli ultimi anni è andato gradualmente decrescendo il numero di bambini piccoli assegnati dai Comuni o dal Tribunale al Servizio, con la conseguente difficoltà a organizzare e gestire il servizio. È stata scartata anche l'ipotesi di riconversione del servizio, perché necessiterebbe adeguamenti strutturali non praticabili.

- ***Rinnovo contratto CCNL UNEBA 2017-2019***

Il **14 febbraio 2020** è stato firmato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale dipendente, settori socio-assistenziale e socio-sanitario ed educativo UNEBA, per gli anni 2017-2019. Il contratto ha previsto un primo aumento salariale con decorrenza 01/01/2020 e un secondo aumento salariale con decorrenza 01/12/2020,

mentre a copertura del periodo fino al 31/12/2019 è stato corrisposto un importo un tantum di 100 euro (per il livello 4S, riparametrato per gli altri).

- ***Alloggio Protetto Giaffa***

È stata presentata al Comune di Iseo la comunicazione preventiva per l'esercizio, per il conseguimento dell'autorizzazione al funzionamento per l'Alloggio Protetto Giaffa con sede in Clusane d'Iseo, Via Di Bernardo, in locali concessi in uso gratuito dalla Parrocchia di Clusane.

- ***Creazione dell'archivio del Fondatore don Pierino Ferrari***

È stato assegnato l'incarico alla dott.ssa Marina Tonelli per la sistematizzazione dell'archivio del fondatore don Pierino Ferrari. È stata accolta la proposta della Cooperativa Raphaël di utilizzare a titolo gratuito i locali al primo piano della palazzina, sede degli Ambulatori Raphaël a Calcinato (Bs), quale sede dell'archivio.

FATTI SALIENTI INTERVENUTI A INIZIO 2021

- ***Graduale riapertura dei servizi dopo Pandemia da COVID-Sars 19***

È in corso la riattivazione dei contatti fisici con i parenti, con i volontari, con le realtà del territorio, che si sta rivelando urgente per il benessere psicofisico degli ospiti delle UdO, particolarmente penalizzati dalla pandemia; questo è possibile grazie alla **campagna vaccinale** che ha ormai raggiunto tutti gli ospiti e tutto il personale che opera nei vari servizi della Fondazione. Il tutto viene effettuato nella maggior sicurezza possibile, ma anche con la determinazione di chi si sente garante di un diritto delle persone affidate alle nostre cure.

La Pandemia ha introdotto in bilancio anche spese aggiuntive per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali, dei tamponi, dei prodotti di sanificazione. Sono inoltre in corso di valutazione eventuali modifiche strutturali laddove possibile (es. una stanza singola per eventuale isolamento di contagiati, ingresso autonomo ad un locale della UdO). Sono state pure attuate modifiche organizzative, ad esempio per i CDI che funzionano con un numero di ospiti inferiore a quello autorizzato.

Si auspica che nell'attuazione del PNRR vengano destinate risorse integrative al settore socio-sanitario, per garantire la sostenibilità nel periodo di allentamento delle restrizioni ancora in vigore.

- ***Donazione vincolata per realizzazione nuova CSS Sin a Concesio***

In data 12 maggio 2021 con atto Notaio Forino, un'associata della Comunità Mamrè ha donato alla Fondazione la somma di euro quattrocentomila/00, finalizzata alla realizzazione della nuova sede della CSS Sin, nell'immobile a Concesio, ricevuto in legato.

- ***Rifacimento del sito internet***

Il sito internet è un importante canale di comunicazione. Non abbiamo mai cercato una pubblicità rispetto alla nostra attività ma riteniamo importante che chi è interessato possa conoscere i nostri servizi e i valori che ci guidano. Per questo motivo nei primi mesi del 2021 è stato ultimato il rifacimento del sito internet della Fondazione.

- ***Nomina nuovo Organismo di vigilanza***

In data 7 maggio 2021 è stato rinnovato l'OdV scaduto nel mese di aprile 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riconfermare la presidente dr.ssa Cristina Ruffoni e a sostituire sia il membro esterno che il membro interno. Quale membro esterno è stata nominata l'Avv. Giorgia Fertitta, avvocato penalista, figura professionale molto importante all'interno dell'OdV, mentre quale membro interno è stata nominata l'associata della Comunità Mamrè e dipendente della Fondazione Lucchini Claudia.

5. OBIETTIVI PER IL 2021

Il Bilancio di Sostenibilità gioca un ruolo molto importante all'interno di un'organizzazione perché diventa uno strumento di trasparenza con cui è possibile esporre chiaramente tutti gli aspetti organizzativi e di performance dell'impresa.

Come già scritto ci siamo posti come obiettivo primario la rappresentazione delle attività svolte nei confronti dei nostri interlocutori, in coerenza con la nostra storia, valori e missione.

Il principio di fondo è quello dell'accountability ossia il dovere, la responsabilità, di spiegare, giustificare e rendicontare, cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi con i portatori di interesse.

Per questo il Bilancio di Sostenibilità ha una duplice valenza quale strumento di gestione e di comunicazione.

È strumento di comunicazione poiché, attivando adeguati canali di informazione e ascolto, consente di rilevare le aspettative legittime, il grado di soddisfazione e di consenso dei portatori di interesse aumentando così la comprensione dell'attività svolta dalla Fondazione facilitando il dialogo e la comunicazione bidirezionale.

È al contempo strumento di gestione in quanto permette di misurare le performance secondo il principio della triple bottom line; secondo tale principio le organizzazioni dovrebbero operare le loro scelte non solo in funzione dell'aspetto economico ma anche in funzione della sostenibilità sociale e ambientale, integrando aspetti di carattere etico nelle loro attività e mostrando un approccio strategico alla sostenibilità.

Il bilancio di sostenibilità è per noi un utile strumento per:

- assumere decisioni, controllarle e valutarle;
- gestire le priorità e le aspettative dei principali interlocutori;
- supportare la pianificazione strategica;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi.

In questa sezione vogliamo riportare gli obiettivi quali-quantitativi relativi alle diverse aree di attività, ai beneficiari diretti e indiretti, agli output risultanti dalle attività realizzate e, per quanto possibile, agli effetti prodotti sui principali portatori di interessi. Nel prossimo bilancio sociale saranno riportati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, il bilancio sarà così anche un utile strumento in cui troveranno spazio sia gli indirizzi strategici, sia i risultati gestionali.

La definizione dei seguenti obiettivi deriva da un processo partecipato in cui sia il consiglio di amministrazione, sia i responsabili d'area si sono confrontati.

AREA DISABILI

a. comunità socio-sanitaria

Gli **obiettivi** a seguito riportati e relativi indicatori si riferiscono a una media rispetto a **n. 67 ospiti**

Per **rientri** intendiamo con 1 pernottamento a casa.

Per **uscite** con i famigliari si intendono le uscite con rientro in CSS nello stesso giorno.

Il riferimento familiare degli ospiti è molto diversificato. Un minimo numero dei nostri ospiti ha uno o due genitori viventi e meno ancora è il numero di ospiti che ha entrambi i genitori o l'assenza di alcun riferimento familiare. La prevalenza degli ospiti ha solo riferimenti parentali, alcuni dei quali particolarmente presenti e altri meno.

OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE
Garantire la socialità	Rientri a casa	12 annui per ospite
	Visite ai parenti	12 annue per ospite
	Uscite sul territorio	100 annue per ospite (almeno due settimanali)
	Videochiamate	Al bisogno, occasionalmente
Attività esterne	Riabilitazione equestre-piscina-teatro-tai chi	L'80% degli ospiti effettua almeno 1 ora di attività esterne alla

OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE
		settimana (escluso il periodo di lockdown)
Turnover personale	Dimissioni volontarie (escluse le assunzioni a tempo determinato e le maternità)	Sotto il 10%
Buoni rapporti con le famiglie	Customer	Questionari di soddisfazione con media >80%.
	Reclami scritti specifici	Zero
Cura dei volontari	Numero	Presenza settimanale di almeno 2 volontari (escluso il periodo di lockdown)
	Nuove adesioni	Maggiore di 1
Benessere degli operatori	Giorni di malattia operatori	
	Nr di ospedalizzazioni	Max 1 ospedalizzazione all'anno
Cura degli ospiti	Minuti erogati/utente	Almeno 1000 min assistenziali settimana per ospite
	assistenziali	

b. residenza sanitaria disabili (n.44 ospiti)

OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE
	Rientri a casa e visite ai parenti	L'80% degli ospiti effettua rientri in famiglia e/o visite dei parenti presso la struttura (in caso di lockdown, videochiamate)
Garantire la socialità	Uscite sul territorio	Il 60% degli ospiti effettua almeno un'uscita settimanale sul territorio escluso mesi di chiusura per lockdown
	Videochiamate	Al bisogno, occasionalmente

OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE
Garantire lo spazio personalizzato degli ambienti	Ogni ospite ha nella sua camera oggetti che personalizzano l'ambiente	Il 90% degli ospiti ha nella sua camera almeno 4 oggetti che personalizzano l'ambiente (valutazione del responsabile)
Valutazione dell'ospite	Effettuare la valutazione delle preferenze degli ospiti almeno ogni 4 anni	Il 95% degli ospiti ha una valutazione delle preferenze almeno quadriennale
Assistenza ospiti	Aumento ore settimanali del personale del settore sanitario	Medico (non responsabile sanitario) da 7 a 16, coordinatore infermieristico da 12 a 30. FKT nel 2022
Turnover personale	Dimissioni volontarie (escluse le assunzioni a tempo determinato e le maternità)	Sotto il 13%
Cura degli operatori addetti all'assistenza	Garantire valutazione e autovalutazione al 100% operatori addetti all'assistenza,	media delle valutazioni > del 90%
Formazione specifica	Garantire un monte ore di formazione specifica per operatore	> di 25 ore per operatore

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE	INDICATORE
Stabilità degli utenti	Il numero degli utenti in carico al Servizio ed afferenti al progetto di Regione Lombardia rimane stabile nel tempo	Il numero degli utenti in carico al Servizio alla fine di ogni anno solare è uguale o mai inferiore a due rispetto all'anno precedente
Buon livello di soddisfazione del servizio da parte delle istituzioni	Il Servizio risponde alle richieste di formazione, informazione e consulenza da parte delle istituzioni (es. scuola, biblioteca, comune) e servizi sanitari o sociosanitari	Numero delle istituzioni a cui è stata offerta consulenza nel corso dell'anno solare

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE	INDICATORE
Buon livello di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie	Il livello di soddisfazione delle famiglie degli utenti afferenti al Servizio, misurato attraverso uno strumento di valutazione validato, è almeno buono (strumento attualmente in uso è l'“Orbetello Satisfaction Scale for child and adolescent mental health services”)	Il livello di soddisfazione negli ultimi tre punteggi dell'Orbetello è almeno buono per l'intero campione considerato
Valorizzazione lavoro d'equipe	Il Servizio valorizza il lavoro d'equipe incontrandosi almeno una volta al mese	Numero di incontri di equipe all'anno
Formazione continua operatori	Il Servizio garantisce formazione ed aggiornamento in linea con le indicazioni evidence based sull'argomento e in particolare quelle afferenti ad “ISAAC (Società internazionale di Comunicazione Aumentativa Alternativa di cui esiste anche un chapter italiano)	Ogni operatore della CAA partecipa ad almeno una formazione CAA all'anno
Benessere personale	Il Servizio garantisce supporto e formazione per prevenire il burn-out e gestire situazioni complesse e possibili fonte di stress	Attivazione di un percorso di supporto e/o formazione specifica per prevenzione del burn-out, qualora se ne ravvisi la necessità

AREA ANZIANI

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE	INDICATORE
Regolarità apertura (solo per CDI)	Coerenza tra il n. di giorni di apertura programmati e quelli effettuati	> del 95% di giorni
Progetti Ospiti	Per ogni ospite è presente un progetto personale aggiornato	100% ospiti
Buon livello di soddisfazione del servizio da parte	Il livello di soddisfazione delle famiglie degli utenti afferenti al Servizio, misurato attraverso	Almeno buono per l'intero

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE	INDICATORE
dell'ospite e caregiver e famiglie	uno strumento di valutazione validato, è almeno buono	campione considerato
Buona organizzazione del lavoro	L'equipe si trova regolarmente per migliorare i processi di lavoro	Almeno 20 riunioni all'anno
Verifica obiettivi	Utilizzare un sistema di valutazione degli obiettivi prefissati	Presenza del documento

AREA MINORI

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE	INDICATORE
Tempestiva accoglienza di minore	Tempo di risposta al bisogno tra richiesta e accettazione	5 giorni
Supporto al minore	Attivazione di percorsi di sostegno psicologico	al 75% dei minori
Rendimento scolastico minori	Rilevazione risultati scolastici	promozione 100%
Qualità documentazione minori	Documentazione di supporto minori non accompagnati	ad 1 mese dall'inserimento presenza di documento valido di CI, CF TS per ciascun ospite
Inclusione sociale	Partecipazione di ciascun ospite a gruppi sportivi o ricreativi	a 2 mesi dall'inserimento
Contenimento allontanamenti	Ridurre gli allontanamenti con ritorno entro le 24 ore	Massimo 3
Formazione personale	Garantire un monte ore formazione specifica	48 h/anno ogni dipendente

AREA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE
Ridurre al minimo l'uso dei contanti	Fornire tutti i responsabili delle udo di carta prepagata per acquisti di ordinaria amministrazione	Uso del contante, nel secondo semestre del 2021, inferiore al 20%
Garantire trasparenza e tracciabilità nella gestione del ciclo passivo	Predisposizione istanza ProOne in cloud	Avvio utilizzo del software entro la fine del 2021
Cedolini paghe disponibili su portale web di Assocoop con accesso privato per ogni dipendente	Ridurre il lavoro di segreteria Garantire sicurezza e disponibilità immediata per la consegna dei cedolini Tutelare la privacy	I cedolini puntualmente sono online e tutti i dipendenti hanno ricevuto le credenziali di accesso al portale web
Modalità di pagamento delle rette tramite RID	Approfondire fattibilità e adesione da parte dei debitori	Numero di adesioni

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici rappresentano i traguardi di lungo periodo che come Fondazione ci prefiggiamo. Sono espressi attraverso una descrizione sintetica e sono corredati, in particolare, da indicatori e target, che ne garantiscono la misurabilità.

AREA PRIORITARIA	OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	TEMPI
GESTIONE SERVIZI	Rivalutare il senso del CDI "Betulia" dalla riapertura dopo il lockdown	Valutazione del bisogno attuale sul territorio del CDI	Numerico: N° di richieste di accesso al servizio	Decisione entro fine anno 2021
		Indagine sulla quantità degli stessi servizi presenti sul territorio	Descrittivo: n° di servizi analoghi presenti nel raggio di 15 km	

AREA PRIORITARIA	OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	TEMPI
GESTIONE SERVIZI		Incontri con responsabili Ente Morando, Servizi Sociali e altri Stakholder	Descrittivo: parere dei servizi sociali ed enti territoriali	
		Valutazione sostenibilità economica	Di esito: valutazione del bilancio centro di costo	
	Riconversione della struttura a Villa Carcina attualmente sede della CSS Sin	Valutare i nuovi bisogni nella Val Trompia	Individuare la tipologia dell'utenza, finalizzata alla riconversione della struttura	Entro il 2022
	Offrire ai famigliari la possibilità di stare vicini ai loro cari anche nel tempo della malattia agli ospiti, in un contesto personalizzato	Attuare modifiche strutturali nella CSS/RSD, per creare almeno una camera da letto, a piano terra, con accesso diretto dall'esterno, ad un posto letto o con la possibilità di spostare, al bisogno, il secondo posto letto	Ristrutturazione degli ambienti	Entro il 2022
	Realizzare nelle CSS e RSD un locale aggiuntivo o valorizzarne uno esistente, per offrire alle persone disabili ospiti, uno spazio personale in cui incontrare familiari e amici	Coinvolgimento dei responsabili delle CSS per valutare la fattibilità della realizzazione o valorizzazione di un locale aggiuntivo alla sala da pranzo e al soggiorno	predisporre un ambiente in cui gli ospiti possano incontrare amici e familiari singolarmente facilitare la sorveglianza sanitaria da parte degli infermieri per gli ospiti in	entro il 2022

AREA PRIORITARIA	OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	TEMPI
			condizioni critiche	
	Trasferimento della CSS Sin in un edificio ristrutturato per offrire un ambiente abitativo più rispondente ai bisogni degli ospiti	Verificare la fattibilità del progetto Valutare la sostenibilità economica Appaltare i lavori	Autorizzazione edilizia Piano finanziario Contratti firmati	Entro fine 2021
GESTIONE RISORSE UMANE	Valorizzazione del ruolo dei responsabili	Effettuare specifica formazione e richiedere collaborazione nella stesura del bilancio sociale	Descrittivo: attività svolta Input: numero di ore sostenute per la formazione	Primo semestre 2021
		Far ripartire il "gruppo miglioramento" responsabili Chiedere al gruppo responsabili di Pianificare incontri a cadenza regolare Definire i temi degli incontri	Di esito: calendario incontri verbale incontri	Entro fine 2021
FORMAZIONE VALORIALE/ SENSO DI APPARTENENZA	Accrescere il senso di appartenenza alla Fondazione	Diffusione a tutti gli operatori del processo che ha portato Mamré alla trasformazione da Associazione Onlus in Fondazione Onlus	Diretto: circolare	Entro 15 dalla trasformazione e
		Invitare, coinvolgere informare i collaboratori in gli operatori sulle	numerico: n° incontri effettuati Proxy: percentuale di adesioni	entro il primo semestre Entro fine marzo 2022

AREA PRIORITARIA	OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	TEMPI
		iniziative programmate per il 50° di Fondazione	Feed back raccolti dagli operatori	
		Organizzare incontri con operatori e collaboratori per approfondire i valori e diffondere la missione del servizio in cui operano	numerico: n° incontri effettuati	Entro fine 2021
QUALITA' DI VITA	Mantenere negli ospiti, col perdurare delle restrizioni per il contenimento della pandemia, l'equilibrio tra salute fisica e psichica	attuare le normative vigenti in materia di prevenzione pandemia covid ma nel contempo porre attenzione ai delicati equilibri degli ospiti, in particolare delle persone con patologie psichiatriche, e al mantenimento di relazioni con i famigliari	Indicatore numerico <ul style="list-style-type: none"> ○ infezioni da covid ○ ricoveri ospedalieri ○ scompensi psichiatrici ○ lamentele formalizzate dei famigliari 	Tutto il 2021
IMPATTO AMBIENTALE	Minimizzare l'impatto ambientale nella fase progettuale e in fase di costruzione dell'edificio della nuova sede della UdO Sin	Scegliere materiali-progetto dove si riesca a coniugare economicità con risparmio energetico	Materiale indicato nel computo metrico	2022

6. SITUAZIONE ECONOMICA

Il Bilancio civilistico 2020 della Fondazione Mamré Onlus è stato approvato il 28 giugno 2021 dal CDA e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dall'atto di indirizzo emesso dall'agenzia per le Onlus e dai principi Contabili per gli Enti non Profit. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, a seguito degli aggiornamenti intervenuti con il D.Lgs. 139/2015.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In ossequio ai principi contabili internazionali e alla regolamentazione comunitaria nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

Come già chiarito la Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità solidaristiche legate alla cura della persona. Rispettiamo pienamente le previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha rilevato un utile di esercizio pari a € 24.484 e un aumento del patrimonio netto per € 206.428. I dati di bilancio sono indicati in questo paragrafo evidenziando sia la composizione patrimoniale della Fondazione sia i risultati economici con successiva evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i diversi stakeholder. Sono riportati anche degli indici di bilancio utili ad apprezzare la solidità finanziaria della Fondazione.

ATTIVO	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.430	575
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.176	11.590
7) altre	381.030	438.730
Totale immobilizzazioni immateriali	396.636	450.895
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.599.856	4.236.855
2) impianti e macchinario	44.770	45.095
3) attrezzature industriali e commerciali	132.778	95.472
4) altri beni	252.365	283.612
Totale immobilizzazioni materiali	5.029.769	4.661.034
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	9.074	8.824
2) crediti		

ATTIVO	al 31/12/2020	al 31/12/2019
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio	140.566	161.218
successivo		
3) altri titoli	1.020.000	820.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.169.640	990.042
Totale immobilizzazioni	6.596.045	6.101.971
Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.087	22.099
Totale rimanenze	30.087	22.099
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio	470.499	417.063
successivo		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio	21.313	4.112
successivo		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio	325.248	365.646
successivo		
Totale crediti	817.060	786.821
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	929.270	943.635
3) danaro e valori in cassa	8.533	9.900
Totale disponibilità liquide	937.803	953.535
Totale attivo circolante (C)	1.784.950	1.762.455
Ratei e risconti	30.774	27.617
Totale attivo	8.411.769	7.892.043

PASSIVO	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Patrimonio netto		
Totale altre riserve	6.135.531	5.960.377
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-3.344	-5.369
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.484	-4.765
Totale patrimoni netto	6.156.671	5.950.243
Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.344	5.369
4) altri	305.955	4.000
Totale fondi per rischi ed oneri	309.299	9.369
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	451.375	449.470
Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.774	118.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	287.552	415.326
Totale debiti verso banche	415.326	533.328
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	420	420
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.268	176.887
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.394	74.282
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.600	135.986
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.139	558.888
Totale debiti	1.486.147	1.479.791
Ratei e risconti	8.277	3.170
Totale passivo	8.411.769	7.892.043

Le voci principali del Conto economico che hanno portato all'utile sono le seguenti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.943.874	6.019.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.106	23.758
altri	30.143	170.443
Totale altri ricavi e proventi	181.249	194.201
Totale valore della produzione	6.125.123	6.214.047
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	352.001	338.056
7) per servizi	1.188.403	1.263.076
8) per godimento di beni di terzi	77.182	88.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.984.983	3.025.881
b) oneri sociali	817.520	837.208
c) trattamento di fine rapporto	216.959	210.409
e) altri costi	43.938	65.387
Totale costi per il personale	4.063.400	4.138.885
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.588	58.278
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	320.391	289.036
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.315	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	396.294	347.314
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.988	1.453
14) oneri diversi di gestione	28.368	33.792
Totale costi della produzione	6.097.660	6.211.049
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.463	2.998
Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.701	10.821
d) proventi diversi dai precedenti	4	2
Totale altri proventi finanziari	6.705	10.823
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.934	12.682
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.934	12.682

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-3.229	-1.859
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	250	250
19) svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	250	250
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.484	1.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.154
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	6.154
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.484	-4.765

Oneri finanziari / Ricavi = 0,16%

Patrimonio netto / Debiti totali = 3,18

Indebitamento previdenziale e tributario/ Totale dell'attivo = 3,5%

L'indice oneri finanziari sui Ricavi è un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotti dagli oneri finanziari. Valori molto elevati sono un indice di debolezza finanziaria della Fondazione in quanto il reddito prodotto dalle vendite potrebbe essere largamente assorbito per il ripianamento del capitale di terzi. Il valore dello 0,16% mostra un'elevata solidità finanziaria. Il valore di 3,18 relativo al rapporto tra patrimonio netto / debiti totali esprime una solidità strutturale della Fondazione.

Per una Fondazione che registra il costo per il personale come la principale voce di spesa è opportuno verificare anche l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo. Anche in questo caso l'indice che se ne ricava (3,5%) non desta alcuna preoccupazione.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sezione, attraverso una riclassificazione dei dati del bilancio economico, vogliamo rappresentare il valore aggiunto ossia un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'organizzazione di produrre ricchezza per poi distribuirla ai suoi stakeholder. In particolare, il valore aggiunto costituisce quindi la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi. È, in un certo senso, il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale. Mediante l'elaborazione di indicatori, si riesce ad implementare uno schema in cui i dati contabili esprimono anche la propria valenza sociale, in termini di valore aggiunto. È necessario utilizzare dati contabili per esprimere sinteticamente il valore dell'attività svolta ma riteniamo importante ribadire ancora una volta come per noi il valore stia nell'accoglienza e nella cura delle persone, l'equilibrio economico è solo uno dei mezzi, seppur importante, il servizio alla persona è il fine. A corredo dei dati sottoesposti riteniamo utile esporre alcune considerazioni:

- la gestione caratteristica dei servizi rappresenta la quasi totalità dei ricavi complessivi, ciò a dimostrare l'estrema attenzione della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi legati alla propria mission;
- il costo del personale rappresenta oltre i due terzi dei costi complessivi della Fondazione;
- il risultato di utile certifica la costante attenzione all'equilibrio di costi e ricavi nei singoli servizi e tra i servizi di aree omogenee di intervento.

RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
prestazioni assistenziali	5.943.875	96,46%
contributi	36.250	0,59%
donazioni private	79.055	1,28%
rimanenze finali	30.087	0,49%
altri	72.899	1,18%
TOT. RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA	6.162.166	100%

valore aggiunto distribuito

Nel contesto del bilancio sociale, il Valore Aggiunto viene inteso come differenza tra valore della produzione e costi di produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder.

DISTRIBUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
agli stakeholder	4.117.044	100%
ai finanziatori	9.934	0,24%
ai lavoratori	4.063.400	98,70%
agli enti pubblici	19.226	0,47%
alla Fondazione	24.484	0,59%

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Come è possibile notare dalla sintesi del Conto Economico sopra riportato, circa il 96% delle entrate proviene dai servizi svolti dalla Fondazione mentre il 4% (218.000 €) è classificabile come altri ricavi e proventi.

Elargizioni ricevute

La Fondazione, pur non svolgendo un'attività strutturata di fundraising per precisa scelta strategica, ha ricevuto 79.000 € da elargizioni private. Le donazioni provengono sia da singole persone, sia da imprese. Il dato totale di 79.000 € racchiude diversi interventi che dimostrano come l'attività della Fondazione sia apprezzata da chi la vede da vicino. Visto che le donazioni nascono da una profonda conoscenza di Mamrè non viene redatto un documento specifico sulla destinazione delle donazioni ma ne viene dato riscontro in termini generali nel bilancio di esercizio e in questo documento. Anche

in questa sede cogliamo l'occasione per ringraziare chi ripone fiducia in noi ma soprattutto con il suo contributo ci permette di aiutare i nostri fratelli più fragili.

- Elargizione di € 14.000,00 destinata alla realizzazione di una “sala multisensoriale” presso la RSD Firmo Tomaso
- Elargizione di € 12.000,00 destinata all'acquisto di un'autovettura per la CSS Sichem
- Elargizioni varie per un totale di € 38.723 finalizzate alla ristrutturazione della Casa Albergo Refidim, il cui ammortamento incide in bilancio con un importo di € 56.222,00
- Altre elargizioni per un importo totale di € 14.277 destinate alle diverse aree di intervento.

Contributi da bandi

- Contributo Bando Fondazione Comunità Bresciana per la ristrutturazione Casa Katy: € 80.000
- Contributo per RSD da Fondazione Intesa S.Paolo, finalizzato all'acquisto dei DPI: € 5.000

5 per mille

Il 5 per mille ricevuto nel 2020 è stato pari a € 19.459,75 relativi alle annualità 2018 e 2019.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il lavoro di tanti anni sul territorio e la generosità di diversi donatori hanno portato la Fondazione ad essere proprietaria di un patrimonio immobiliare rilevante, sempre e solo finalizzato, direttamente o indirettamente, a rispondere ai bisogni delle fragilità che riusciamo a sostenere.

Il valore delle immobilizzazioni iscritte a bilancio è il seguente:

Immobili di proprietà della Fondazione

- **IMMOBILE A** Clusane, sede di:
 - ✓ Fondazione Mamré Onlus, sede legale, via Risorgimento, 173
 - ✓ CSS Siloe, via don Pierino Ferrari, 1

- **CASA ALBERGO REFIDIM**, a Clusane via don Pierino Ferrari, 3
- **CDI GERICO**, a Clusane via don Pierino Ferrari 3/a:
- **SUNAM**, a Clusane, sede di:
 - ✓ CE Dotain, cessata nel 2020;
 - ✓ Salone polivalente Sunam;
 - ✓ degli uffici amministrativi della Fondazione;
 - ✓ alloggi in comodato alla Comunità Mamré

- **CASA KATY**, a Clusane, via Dossello, 16
- **PARCO S. FRANCESCO**, a Clusane
- **AUTORIMESSA**, a Clusane, via Risorgimento
- **IMMOBILE** a Brescia, Via Riccardi 14, sede di:
 - ✓ CSS Hebron
 - ✓ Alloggio Ain Karim al n° 12, in comodato alla Comunità Mamré
 - ✓ Servizio CAA, al n° 12.

- **CSS SICHEM** a Brescia, Via Arici, n. 9
- **IMMOBILE** a Calcinato, Via Baratello, n. 28, sede di:
 - ✓ CSS Jerusalem,
 - ✓ CSS Betfage,
 - ✓ Alloggio protetto per disabili Jerusalem,
 - ✓ Alloggio protetto per disabili Betfage

- **CSS SIN** a Carcina, Piazza Caduti, 19
- **IMMOBILE** a Clusane, via Gere concesso in affitto a una famiglia in difficoltà
- **NUDA PROPRIETA'** - a Lonato, via S.Giuseppe, 7
- **IMMOBILE** sito a Concesio, in via T. Brusafferri, n. 8

- **IMMOBILE** sito a Gardone, in via Marconi, 10
- **IMMOBILE** sito a Bovegno, località Ludizzo: venduto il 2.02.2021 per 67.500 € al fine di sostenere la realizzazione della nuova sede della CSS Sin a Concesio.
- **APPARTAMENTO** sito a Villa Carcina, via Tagliamento, 6, venduto l' 1.06.2021 per 40.500 € al fine di sostenere la realizzazione della nuova sede della CSS Sin a Concesio.

Immobili in uso alla Fondazione in comodato

- | | |
|---|--|
| ○ Comunità Susa –Lograto: | di proprietà della Fondazione Morando, |
| ○ Comunità Galgala - Desenzano: | di proprietà del Comune di Desenzano, |
| ○ CDI Betulia – Lograto: | di proprietà della Fondazione Morando, |
| ○ Alloggio protetto Madian - Lograto | di proprietà della Fondazione Morando, |
| ○ Mercatino Solidale Magnolia - Calcinato | di proprietà del Comune di Calcinato. |

Immobili in uso alla Fondazione con contratto di locazione

- RSD Firmo Tomaso, Villa Carcina, via Volta,23, di proprietà dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

Immobili concessi in uso dalla Fondazione con contratto di comodato

- Parte dell'edificio dell'immobile che ospita il CDI Gerico è stato concesso in uso alla cooperativa Raphaël per la realizzazione di ambulatori di prevenzione.

Per la gestione dei servizi (Unità d'offerta e progetti) e per garantire agli ospiti una buona qualità di vita anche attraverso l'inclusione sociale, la Fondazione mette a disposizione n° 34 autoveicoli di proprietà.

7. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

La Fondazione pone grande attenzione ai consumi energetici dei propri immobili. Sull'immobile a Clusane del centro diurno per anziani Gerico, è stato installato un impianto per la produzione di energia tramite pannelli fotovoltaici. L'impianto, attivo da 7 anni, ha prodotto ad oggi 67.251 kWh consentendo un risparmio sui costi energetici e uno scambio sul posto che ha permesso di ricavare circa 175€/anno.

Crediamo fortemente che il rispetto del creato ci imponga di continuare a pensare come migliorare il nostro impatto sull'ambiente, pertanto il nostro intento è continuare a monitorare il consumo energetico e, ove possibile, ridurlo. Compatibilmente con la valutazione economica, si porrà attenzione nell'acquisto di autoveicoli di privilegiare quelli a minor impatto ambientale.

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE

AMMINISTRATIVE

Attualmente come Fondazione abbiamo una causa in corso relativa al mancato pagamento di rette da parte di due Comuni (diatriba tra Comune di Brescia e comune di Tavernole s/M), per un ospite

della Comunità Susa. Anche nella peggiore delle ipotesi, ossia un incasso pari a 0 dei crediti iscritti al riguardo non sarebbe in alcun modo minato l'equilibrio economico-finanziario generale. A tal riguardo è stato stanziato in bilancio un "fondo rischi su crediti v/clienti" dell'importo di € 13.041.

8. SISTEMA DI CONTROLLI

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 28/6/21 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS (quando tale registro sarà effettivamente reso operativo) e il sito internet dell'ente stesso.

